



N. 77488 di Repertorio

N. 16885 di Raccolta

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

9 luglio 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno nove del mese di luglio,
in Milano, via Metastasio n. 5.

Io sottoscritto FILIPPO ZABBAN Notaio in Milano, iscritto nel Collegio
Notarile di Milano,
procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale di riunione del Consiglio
di Amministrazione della società:

"Avio S.p.A."

con sede in Roma, Via Leonida Bissolati n. 76, capitale sociale sottoscritto e
versato per euro 158.506.882,70, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto
dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma al
numero di iscrizione e codice fiscale 09105940960, Repertorio Economico
Amministrativo n. RM-1509588,

le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato Euronext
Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

(di seguito anche "Avio" o la "Società" o l'"Emittente"),

tenutasi in data 8 luglio 2026

dando atto che detta riunione si è tenuta esclusivamente mediante mezzi di
telecomunicazione, con la mia costante partecipazione ai lavori consiliari,
limitatamente all'argomento all'ordine del giorno oggetto di necessaria
verbalizzazione mediante pubblico atto notarile, fatta precisazione che io
notaio ero collegato da Milano, Via Metastasio n. 5.

Il presente verbale viene pertanto redatto, successivamente alla riunione
consiliare, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi
di deposito e pubblicazione.

La riunione del Consiglio di Amministrazione si è svolta come segue.

Il giorno otto luglio duemilaventisei, alle ore 20 e 3 minuti,

dichiara di mantenere la presidenza della riunione del Consiglio di
Amministrazione della Società, assunta ai sensi dell'articolo 13.2 dello
statuto sociale, ROBERTO ITALIA, nella sua qualità di Presidente del
Consiglio di Amministrazione, intervenuto mediante mezzi di
telecomunicazione,

il quale mi chiede di redigere il verbale della riunione medesima
limitatamente al secondo punto all'ordine del giorno, e dichiara:

- che il presente Consiglio di Amministrazione è stato convocato per il
giorno 8 luglio 2026 alle ore 19, senza indicazione del luogo fisico di
svolgimento della riunione e con partecipazione esclusivamente con mezzi
di telecomunicazione, ai sensi dell'art. 13.3 dello statuto sociale, mediante
avviso inviato agli aventi diritto ai sensi di legge e di statuto;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente sono intervenuti

mediante mezzi di telecomunicazione i consiglieri Stefano Ratti, Stefania Tomassi, Laura Pierallini, Heidi Shyu, Maria Elena Pisonero Ruiz, Raffaele Cappiello e Steven Duncan Wood;

- che per il Collegio Sindacale sono intervenuti mediante mezzi di telecomunicazione il Presidente Vito Di Battista ed il sindaco effettivo Filippo Invitti mentre è giustificata l'assenza del terzo componente Silvia Muzi;

- che è stata accertata, a cura del Presidente, l'identità e la legittimazione degli intervenuti;

- che l'intervento mediante mezzi di telecomunicazione è consentito dall'art. 13.3 dello statuto sociale.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituito il presente Consiglio di Amministrazione anche per discutere e deliberare sulle materie del seguente

ORDINE DEL GIORNO

(porzione dell'odierna agenda oggetto di verbalizzazione notarile)

"2. Approvazione della relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2441, comma 4 cod. civ. e deliberazioni in ordine all'esercizio della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea degli azionisti in data 23 ottobre 2025, precisamente aumento di capitale sociale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. e conseguenti modifiche statutarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente introduce la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e ricorda che l'assemblea straordinaria della Società, in data 23 ottobre 2025 (verbale a rogito notaio Filippo Zabban di Milano n. 77198/16705 di repertorio in data 30 ottobre 2025, iscritto presso il competente registro delle imprese in data 10 novembre 2025, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano DP II, in data 11 novembre 2025 al n. 116016, serie 1T), ha attribuito al Consiglio di Amministrazione *"...ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata Relazione e alla modifica statutaria di cui al punto che segue la facoltà, da esercitarsi entro il 23 ottobre 2030, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di esercizio della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo) nonché nei limiti del 10% del numero complessivo di azioni della Società preesistenti alla data di esercizio della delega, anche a servizio di warrant, riservato (i) in caso di promozione di offerte pubbliche di acquisto ostili o comunque poste in essere da soggetti concorrenti della Società, esclusivamente a soggetti partecipati direttamente o indirettamente dallo Stato italiano in misura almeno pari al 20% del capitale sociale, ovvero (ii) a investitori finanziari e/o partner industriali e/o soggetti che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole almeno*

di tutti gli Amministratori in carica meno uno, ovvero ancora (iii) a servizio di piani di incentivazione azionaria” (la “Delega”).

A tale riguardo il Presidente rammenta inoltre che ai sensi dell’art. 2441, comma quarto, secondo periodo, c.c. “Nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. Le ragioni dell’esclusione o della limitazione nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione devono risultare da apposita relazione degli amministratori, depositata presso la sede sociale e pubblicata nel sito internet della società entro il termine della convocazione dell’assemblea, salvo quanto previsto dalle leggi speciali”.

L’art. 6, comma 3, dello statuto sociale di Avio prevede che “Il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni ordinarie di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell’articolo 2441, comma 4, seconda frase, del Codice civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione di una società di revisione legale o di un Revisore.”.

Ai sensi dell’art. 2346, terzo comma, c.c., “in mancanza di indicazione del valore nominale delle azioni, le disposizioni che ad esso si riferiscono si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse”.

L’odierno Consiglio di Amministrazione è stato convocato per dare esecuzione alla Delega in due tranches:

- (i) per un ammontare nominale massimo pari a circa il 7% del capitale sociale preesistente di Avio alla data odierna, deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo di Euro 109.393.951,20 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime numero 3.275.268 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare in sottoscrizione a Vantage HYP (Luxembourg) S.à r.l. (l’**“Investitore”**), società controllata indirettamente da alcuni fondi gestiti e/o per i quali Advent International, L.P. fornisce consulenza, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a Euro 33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2026 (l’**“Aumento di Capitale Riservato”**); e
- (ii) per un ammontare nominale massimo pari a circa il 3% del capitale sociale preesistente di Avio alla data odierna, deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 46.883.112,40 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 1.403.686 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare al servizio di piani di incentivazione basati su warrant e stock option rivolti ad amministratori, dirigenti con responsabilità

strategiche e altre figure manageriali di Avio secondo termini e condizioni, rispettivamente, di appositi regolamenti - esistenti e/o futuri - approvati dagli organi sociali competenti, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a Euro 33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2031 (l'“**Aumento di Capitale MIP**”).

Al fine di illustrare (i) le motivazioni e ragioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di esercitare la Delega e, per l'effetto, aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, (ii) i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato che coincidono con quelli adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale MIP, è stata predisposta dall'organo amministrativo della Società un'unica relazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c. e dall'art. 72 e dell'Allegato 3A, Schemi 2 e 3, del Regolamento Emittenti (la “**Relazione Unitaria**”), al cui contenuto il Presidente fa pieno rinvio, sottolineando che tale relazione è distinta in due sezioni, la prima relativa all'Aumento di Capitale Riservato e la seconda all'Aumento di Capitale MIP.

Il Presidente precisa che:

- nel paragrafo 1 della Sezione I della Relazione Unitaria è stato, tra l'altro, precisato che il perfezionamento dell'accordo di investimento di cui l'Aumento di Capitale Riservato costituisce esecuzione è subordinato all'ottenimento “*delle autorizzazioni, approvazioni e dei consensi richiesti ai sensi della normativa applicabile in materia di c.d. Golden Power di cui al Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con la Legge n. 56 dell'11 maggio 2012 senza l'imposizione di condizioni, impegni, misure correttive e/o rimediali che abbiano un impatto significativo sui termini economici dell'operazione o sull'attività della Società e del gruppo alla stessa facente capo*”;
- nel paragrafo 1 della Sezione II della Relazione Unitaria è stato, tra l'altro, precisato che l'esercizio parziale della Delega per l'Aumento di Capitale MIP a servizio, rispettivamente, del Piano Warrant e del Piano Stock Option è subordinato all'approvazione dei Piani da parte dell'Assemblea ordinaria di Avio ai sensi dell'art. 114-bis del TUF di prossima convocazione;
- una bozza della Relazione Unitaria è stata trasmessa a KPMG S.p.A. al fine di un tempestivo rilascio della relazione da parte della società di revisione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c. e dell'art. 158 del TUF.

Il Presidente anticipa che sarà dapprima posta al voto dei consiglieri l'approvazione della Relazione Unitaria e che, in un secondo momento, saranno messe al voto le due proposte di esecuzione della Delega.

Quindi il Presidente chiede a me notaio di dare **lettura della proposta di approvazione della Relazione Unitaria**.

A tale richiesta aderendo, io notaio dà lettura della proposta di deliberazione come segue:

“Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A.

delibera

di approvare la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A, Schemi 2 e 3, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999,

come successivamente modificato e integrato, ed ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., relativa all'Aumento di Capitale Riservato e all'Aumento di Capitale MIP."

Il Presidente apre quindi la discussione.

Nessun avendo chiesto di intervenire, il Presidente pone **al voto la Relazione Unitaria**.

Al termine della votazione, il Presidente dà atto che la medesima è approvata all'unanimità degli intervenuti.

Quindi il Presidente chiede a me notaio di allegare al verbale della corrente riunione consiliare la Relazione Unitaria testé approvata, disponendone la immediata trasmissione a me notaio ed alla società di revisione KPMG S.p.A..

Alle ore 20 e 15 minuti, il Presidente sospende brevemente la riunione del Consiglio di Amministrazione per consentire alla società di revisione KPMG S.p.A. (i) di ricevere la finale Relazione Unitaria e (ii) di rilasciare la propria relazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c. e dell'art. 158 del TUF.

Alle ore 20 e 58 minuti, riprende la riunione del Consiglio di Amministrazione e il Presidente, constatato che non ci sono variazioni nelle presenze, comunica che la società di revisione KPMG S.p.A. ha trasmesso alla Società e, quindi, la Società ha trasmesso a me notaio copia della relazione dalla medesima predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c. e dell'art. 158 TUF (la "**Relazione KPMG**"), e mi chiede di allegarne copia al verbale della presente riunione.

Il Presidente dà quindi atto, in relazione alle assumende delibere di esercizio della Delega, che il capitale di Euro 158.506.882,70 è esistente nonché interamente sottoscritto e versato.

I Componenti intervenuti del Collegio Sindacale si associano all'attestazione del Presidente.

A questo punto il Presidente chiede a me notaio di dare **lettura della proposta di deliberazione relativa all'esercizio della delega per la tranche relativa all'Aumento di Capitale Riservato contenuta nella Sezione I della Relazione Unitaria**.

A tale richiesta aderendo, io notaio dà lettura della relativa proposta di deliberazione come segue:

"Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A.,

- preso atto dell'attestazione resa dal Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Euro 158.506.882,70 è interamente sottoscritto e versato;*
- vista la relazione rilasciata dalla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. e dell'art. 158 del TUF,*

delibera

- 1) di approvare, nel suo complesso, secondo le condizioni e modalità descritte nella Sezione I della relazione illustrativa, l'operazione;*
- 2) di dare esecuzione alla delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile,*

dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 23 ottobre 2025 e, per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, sulla base ed in conformità di quanto riportato nella Sezione I della relazione illustrativa per un ammontare pari a circa il 7% del capitale sociale preesistente di Avio alla data del giorno 8 luglio 2026, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo di Euro 109.393.951,20 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 3.275.268 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare in sottoscrizione a Vantage HYP (Luxembourg) S.à r.l. e da eseguire entro il 31 dicembre 2026 ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari ad Euro 33,40;

3) con riferimento al prezzo di emissione, di prevedere che l'aumento di capitale avverrà nel sostanziale rispetto della parità contabile preesistente mediante imputazione di Euro 3,38 per azione a capitale sociale e della residua parte a sovrapprezzo;

4) di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, cod. civ., che l'aumento di capitale di cui al precedente punto 2 si intende scindibile e pertanto sarà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026;

5) di inserire nell'art. 5 del vigente statuto sociale la clausola transitoria il cui testo è trascritto nella Sezione I della relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;

6) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra di loro e con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte e stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, nel rispetto della normativa in materia c.d. golden power di cui al Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con la Legge n. 56 dell'11 maggio 2012, ivi compresi i poteri:

- di ricevere le dichiarazioni di sottoscrizione delle azioni, di effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale, richieste al fine di dare efficacia alle deliberazioni e per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano, ove richiesto dalla normativa applicabile, le approvazioni di legge;*

- porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale e di compiere ogni attività necessaria e/o opportuna per la sottoscrizione del deliberato aumento di capitale e per l'emissione delle azioni;*

- per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo Statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale, nonché il potere di dare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 cod. civ.,*

del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni e dell'attestazione di cui all'art. 2444 cod. civ., compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido;

- definire e sottoscrivere ogni atto necessario al fine di dare corso all'aumento di capitale, compiere tutti gli atti e negozi necessari e opportuni ai sensi della normativa vigente ai fini dell'emissione delle azioni ordinarie e del conseguente aumento di capitale, ivi inclusi la predisposizione, sottoscrizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto, comunicato al mercato o documento richiesto dalle competenti Autorità, nonché la gestione dei rapporti con gli organi e le Autorità competenti e la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie per il buon esito dell'operazione;*
- rendere esecutive, a norma di legge, le adottate deliberazioni, determinandone i tempi di attuazione, stabilire la data di emissione delle azioni, fissare, integrare e meglio precisare i termini e modalità dell'emissione delle azioni, compresa la facoltà di determinare le modalità di sottoscrizione, ove non già stabilite dalla presente deliberazione o da delibere integrative;*
- predisporre, presentare, ricevere e sottoscrivere ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'operazione deliberata, e sottoscrivere ogni atto, contratto, comunicazione o altro documento necessario e/o opportuno per il perfezionamento dell'operazione”.*

Al termine della lettura, il Presidente mi chiede di dare lettura della ulteriore proposta di deliberazione relativa all'esercizio della delega per la tranche relativa all'Aumento di Capitale MIP contenuta nella Sezione II della Relazione Unitaria.

A tale ulteriore richiesta aderendo, io notaio dà lettura della relativa proposta di deliberazione come segue:

“Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A.,

- preso atto dell'attestazione resa dal Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Euro 158.506.882,70 è interamente sottoscritto e versato;*
- vista la relazione rilasciata dalla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. e dell'art. 158 del TUF;*
- subordinatamente all'approvazione dei piani di incentivazioni basati su strumenti finanziari da sottoporre all'approvazione di una convocanda Assemblea ordinaria di Avio ai sensi dell'art. 114-bis del TUF,*

DELIBERA

- 1) di approvare, nel suo complesso, secondo le condizioni e modalità descritte nella Sezione II della relazione illustrativa, l'operazione;**
- 2) di dare esecuzione alla delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 23 ottobre 2025 e, per**

l'effetto, di aumentare il capitale sociale, sulla base ed in conformità di quanto riportato nella Sezione II della relazione illustrativa per un ammontare massimo pari a circa il 3% del capitale sociale preesistente di Avio alla data del giorno 8 luglio 2026, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 46.883.112,40 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 1.403.686 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare al servizio di piani di incentivazione basati su warrant e stock option rivolti ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio secondo i termini e le condizioni di appositi regolamenti – esistenti e/o futuri - approvati dagli organi sociali competenti di Avio, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari ad Euro 33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2031;

3) con riferimento al prezzo di emissione, di prevedere che l'aumento di capitale avverrà nel rispetto della parità contabile preesistente mediante imputazione di Euro 3,38 per azione a capitale e della residua parte a sovrapprezzo;

4) di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, cod. civ., che l'aumento di capitale di cui al precedente punto 2 si intende scindibile e pertanto sarà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 31 dicembre 2031;

5) di inserire nell'art. 5 del vigente statuto sociale la clausola transitoria il cui testo è trascritto nella Sezione II della relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;

6) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra di loro e con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte e stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi compresi i poteri:

- di ricevere le dichiarazioni di sottoscrizione delle azioni, di effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale, richieste al fine di dare efficacia alle deliberazioni e per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano, ove richiesto dalla normativa applicabile, le approvazioni di legge;*

- porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale e di compiere ogni attività necessaria e/o opportuna per la sottoscrizione del deliberato aumento di capitale e per l'emissione delle azioni;*

- per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo Statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale, nonché il potere di dare luogo*

al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni e dell'attestazione di cui all'art. 2444 cod. civ., compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido;

- *definire e sottoscrivere ogni atto necessario al fine di dare corso all'aumento di capitale, compiere tutti gli atti e negozi necessari e opportuni ai sensi della normativa vigente ai fini dell'emissione delle azioni ordinarie e del conseguente aumento di capitale, ivi inclusi la predisposizione, sottoscrizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto, comunicato al mercato o documento richiesto dalle competenti Autorità, nonché la gestione dei rapporti con gli organi e le Autorità competenti e la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie per il buon esito dell'operazione;*
- *rendere esecutive, a norma di legge, le adottate deliberazioni, determinandone i tempi di attuazione, stabilire la data di emissione delle azioni, fissare, integrare e meglio precisare i termini e modalità dell'emissione delle azioni, compresa la facoltà di determinare le modalità di sottoscrizione, ove non già stabilite dalla presente deliberazione o da delibere integrative;*
- *predisporre, presentare, ricevere e sottoscrivere ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'operazione deliberata, e sottoscrivere ogni atto, contratto, comunicazione o altro documento necessario e/o opportuno per il perfezionamento dell'operazione.”.*

Al termine della lettura delle due proposte relative all'esercizio della delega, il Presidente apre la discussione.

Dopo brevi chiarimenti, si passa alle votazioni.

Il Presidente pone dapprima **al voto la proposta relativa all'Aumento di Capitale Riservato quale contenuta nella Sezione I della Relazione Unitaria** della quale è stata data lettura.

Al termine della votazione, il Presidente dà atto che la medesima è approvata all'unanimità degli intervenuti.

Terminata la votazione della proposta relativa all'Aumento di Capitale Riservato, dopo ulteriori brevi chiarimenti, viene messa **al voto la proposta relativa all'Aumento di Capitale MIP quale contenuta nella Sezione II della Relazione Unitaria** della quale è stata data lettura.

Al termine della votazione, il Presidente dà atto che la medesima è approvata all'unanimità degli intervenuti.

La riunione del Consiglio di Amministrazione, per la porzione oggetto di verbalizzazione notarile, termina alle ore 21 e 17 minuti.

A richiesta del Presidente, si allegano al presente verbale:

sotto la lettera “**A**”, la Relazione Unitaria redatta dal Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla traduzione in lingua italiana

delle porzioni della medesima relazione redatte in lingua inglese, da me notaio effettuata ai sensi dell'art. 68 del R.D. 10 settembre 1914, n. 1326; sotto la lettera **"B"**, la Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A.; sotto la lettera **"C"**, lo statuto sociale aggiornato a quanto deliberato.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 11 e 24 di questo giorno nove luglio duemilaventisei.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di cinque fogli ed occupa dieci pagine sin qui.

Firmato Filippo Zabban

Allegato "A" all'atto
in data.....9.7.2026.....
n.....77488/16885..... rep.

Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A, Schemi 2 e 3, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti"), ed ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. sull'esercizio della delega ex art. 2443 cod. civ. per l'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del predetto art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Il presente documento non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dello United States Securities Act of 1933 (come successivamente modificato) (il "Securities Act"), o in Australia, Canada o Giappone nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge applicabile. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

,,*

This document does not constitute an offer or an invitation to subscribe for or purchase any securities. The securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act"), or in Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would require the approval of local authorities or otherwise be unlawful. The securities may not be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The distribution of this documentation in certain countries might be forbidden pursuant to applicable law. The information contained in this document is not intended for publication or distribution in Canada, Japan or Australia, and does not constitute an offer for sale in Canada, Japan or Australia.



SEZIONE I

Premessa

Con delibera del 23 ottobre 2025, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Avio S.p.A. ("Avio", l'"Emittente" o la "Società") ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del cod. civ., *inter alia*, "la facoltà, da esercitarsi entro il 23 ottobre 2030, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del cod. civ., mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di esercizio della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo), nonché nei limiti del 10% del numero complessivo di azioni della Società preesistenti alla data di esercizio della delega, anche a servizio di warrant, riservato (i) in caso di promozione di offerte pubbliche di acquisto ostili o comunque poste in essere da soggetti concorrenti della Società, esclusivamente a soggetti partecipati direttamente o indirettamente dallo Stato italiano in misura almeno pari al 20% del capitale sociale, ovvero (ii) a investitori finanziari e/o partner industriali e/o soggetti che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole almeno di tutti gli Amministratori in carica meno uno, ovvero ancora (iii) a servizio di piani di incentivazione azionaria" (la "Delega").

Nell'ambito della predetta facoltà, è previsto che il prezzo unitario di tali azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo) sia non inferiore al valore di mercato delle azioni. Le delibere del Consiglio di Amministrazione di esercizio della Delega fisseranno il prezzo di sottoscrizione secondo quanto sopra indicato, nonché un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevedranno, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del cod. civ., che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo (escluso l'eventuale sovrapprezzo) pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine.

Ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. "Nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. Le ragioni dell'esclusione o della limitazione nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione devono risultare da apposita relazione degli amministratori, depositata presso la sede sociale e pubblicata nel sito internet della società entro il termine della convocazione dell'assemblea, salvo quanto previsto dalle leggi speciali".

In relazione a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione intende esercitare la suddetta Delega in due tranches:

- (i) per un ammontare nominale massimo pari a circa il 7% del capitale sociale preesistente di Avio alla data odierna, deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo di Euro 109.393.951,20 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime numero 3.275.268 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare in sottoscrizione a Vantage HYP (Luxembourg) S.à r.l. (l'"Investitore"), società controllata indirettamente da alcuni fondi gestiti e/o per i quali Advent International, L.P. fornisce consulenza, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a Euro 33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2026 (l'"Aumento di Capitale Riservato");

- (ii) per un ammontare nominale massimo pari a circa il 3% del capitale sociale preesistente di Avio alla data odierna, deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., da riservare al servizio di piani di incentivazione basati su *warrant* e *stock option* rivolti ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio (l'“Aumento di Capitale MIP”). Per ulteriori informazioni relative all'Aumento di Capitale MIP, si rinvia alla Sezione II della presente relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Avio, ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A, Schemi 2 e 3, del Regolamento Emittenti.

Alla data odierna, il capitale sociale di Avio è pari a Euro 158.506.882,70, suddiviso in complessive n. 46.789.543 azioni prive di valore nominale.

Le azioni Avio da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato, sommate a quelle già in circolazione, determineranno l'incremento del totale delle azioni emesse dalla Società a n. 50.064.811 ⁽¹⁾. Tali azioni saranno azioni ordinarie di Avio e avranno godimento regolare; esse dovranno essere integralmente liberate al momento della loro sottoscrizione al prezzo per azione determinato secondo i criteri specificati nel successivo Paragrafo 4.

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato sono riservate in sottoscrizione esclusivamente all'investitore, come *infra* individuato, e saranno ammesse automaticamente alla negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni ordinarie di Avio in circolazione, senza necessità di pubblicare un prospetto informativo di offerta al pubblico e/o di ammissione a negoziazione in virtù delle esenzioni previste dall'art. 1, commi 4, lett. b), e 5, lett. a), del Regolamento (UE) 2017/1129.

La presente Sezione I della relazione illustrativa è redatta dal Consiglio di Amministrazione di Avio, ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A, Schemi 2 e 3, del Regolamento Emittenti, nonché ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. per illustrare (i) le motivazioni e ragioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di esercitare la Delega e, per l'effetto, aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione e (ii) i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato.

1. Motivazione dell'esercizio della Delega, destinazione dell'Aumento di Capitale Riservato, nonché ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

La prospettata operazione di Aumento di Capitale Riservato si inserisce nel contesto del più ampio progetto di espansione delle attività della Società, già avviato mediante l'aumento di capitale in opzione perfezionato da Avio nel novembre 2025, negli Stati Uniti e in Europa.

Advent è un primario investitore globale di private equity, impegnato a collaborare con *managers*, imprenditori e fondatori per contribuire alla trasformazione delle imprese. Con 16 uffici in cinque continenti, Advent gestisce oltre 94 miliardi di dollari di asset in gestione e ha portato a termine 448 investimenti in 44 Paesi. Advent vanta una consolidata strategia di investimento nel settore della difesa, nel quale ha costantemente sostenuto aziende a supporto delle priorità di sicurezza nazionale. Dal 2020, Advent ha investito oltre 15 miliardi di dollari di *enterprise value* nel settore globale della difesa, inclusi investimenti in Cobham, Ultra Electronics, Vantor e Attalon.

¹ Si segnala, per completezza, che le azioni Avio da emettere complessivamente rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato e dall'Aumento di Capitale MIP, sommate a quelle già in circolazione, determineranno l'incremento del totale delle azioni emesse dalla Società a n. 51.468.497.



In data 6 luglio 2026, l'Investitore e Avio hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'«Accordo di Investimento»), avente ad oggetto, *inter alia*: (i) la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte dell'Investitore, al verificarsi delle Condizioni Sospensive (come *infra* definite); (ii) la previsione per cui, in caso di dimissioni volontarie di uno degli attuali Amministratori indipendenti della Società, il Consiglio di Amministrazione considererà la possibilità di procedere alla cooptazione di un nuovo Amministratore designato dall'Investitore; (iii) un vincolo di *lock-up* sulle azioni Avio detenute dall'Investitore per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data del *closing*, fatti salvi determinati eventi di cessazione anticipata. Per ulteriori informazioni relative alle pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo di Investimento, si rinvia alle informazioni essenziali predisposte ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito *internet* della Società e diffuse al pubblico nei modi e nei termini di legge.

Il perfezionamento dell'Accordo di Investimento è subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive (le «Condizioni Sospensive»): (i) l'ottenimento delle autorizzazioni, approvazioni e dei consensi richiesti ai sensi della normativa applicabile in materia di c.d. *golden power* di cui al Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con la Legge n. 56 dell'11 maggio 2012, senza l'imposizione di condizioni, impegni, misure correttive e/o rimediale che abbiano un impatto significativo sui termini economici dell'operazione o sull'attività della Società e del gruppo alla stessa facente capo; (ii) il rilascio, da parte della società di revisione indipendente di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., della relazione attestante che il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato è congruo e corrisponde al valore di mercato delle azioni Avio.

La proposta di escludere il diritto di opzione nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato trae origine dalla volontà di dare corso all'Accordo di Investimento con l'Investitore al fine di consentire alla Società - mediante l'accesso nella compagine sociale di un operatore di elevato *standing* - il pronto reperimento di nuove risorse finanziarie per realizzare progetti industriali o strategici negli Stati Uniti e supportare il processo di sviluppo del *business* di Avio.

In particolare, il capitale raccolto rafforzerà la struttura patrimoniale di Avio e accelererà la sua strategia di lungo termine volta a far fronte alle criticità legate alla carenza di capacità produttiva di motori a propellente solido sia negli Stati Uniti sia in Europa. L'operazione amplia inoltre la base azionaria di Avio attraverso l'ingresso di un primario investitore nei settori aerospazio e difesa, con solide relazioni con *prime contractor*, *sub-prime* e agenzie governative statunitensi, nonché un comprovato *track record* nel supporto a iniziative di creazione di valore e alla loro esecuzione. La maggiore flessibilità finanziaria derivante dall'investimento consentirà inoltre ad Avio di perseguire potenziali opportunità di integrazione verticale all'interno del proprio ecosistema di fornitori, al fine di assicurarsi fornitori critici e rafforzare la resilienza della propria catena di fornitura in un mercato in cui la domanda eccede strutturalmente la capacità disponibile.

A seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, l'Investitore deterrà circa il 6,54% del capitale sociale di Avio.

Sulla base di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Avio ritiene che le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione, in ossequio al dettato della Delega, risiedano nell'opportunità di consentire l'accesso nella compagine sociale di un operatore strategico di elevato *standing*.

2. Consorzi di collocamento, modalità e termini del loro intervento

Non è previsto un collocamento effettuato attraverso consorzi, in considerazione del fatto che le azioni Avio rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato saranno riservate in sottoscrizione all'Investitore.

3. Eventuali altre forme di collocamento previste

Al di fuori di quanto descritto nel Paragrafo 2 che precede, non sono previste altre forme di collocamento delle azioni rivenienti dalla prospettata operazione di Aumento di Capitale Riservato.

4. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato e considerazioni del Consiglio di Amministrazione circa la corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato delle azioni ordinarie Avio

L'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. prevede che nelle società quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione lo Statuto possa escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle azioni *"corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale"*.

Al riguardo, tale disposizione normativa non fornisce ulteriori indicazioni, anche temporali, e porta quindi a ritenere ammissibili molteplici criteri, anche tra loro differenti, da stabilirsi in funzione delle caratteristiche delle singole operazioni di aumento di capitale.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Avio ha effettuato le proprie analisi, valutazioni e considerazioni con il supporto di un *advisor* finanziario indipendente di primario *standing*, Studio Laghi, (l'*"Advisor Finanziario"*), nominato a supporto delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione di Avio stesso in merito all'Aumento di Capitale Riservato. L'Advisor Finanziario ha quindi rilasciato, in data 8 luglio 2026, la propria *fairness opinion*.

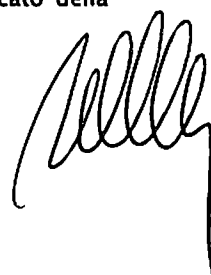
I contenuti della *fairness opinion* sono stati condivisi e fatti propri dal Consiglio di Amministrazione di Avio ai fini della determinazione dei criteri per la definizione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato.

Ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dalla prospettata operazione di Aumento di Capitale Riservato (il *"Prezzo"*), il Consiglio di Amministrazione di Avio ha fatto riferimento alla media dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società ponderata per i volumi scambiati, pubblicati da Bloomberg, registrati nei 21 giorni consecutivi di borsa aperta su Euronext Milan antecedenti la sottoscrizione dell'Accordo di Investimento (*i.e.* periodo di rilevazione: 8 giugno 2026 - 6 luglio 2026, estremi inclusi), pari a Euro 33,90.

Al suddetto prezzo di riferimento, sulla base della prassi di mercato per operazioni simili, è stato applicato uno sconto di rettifica pari a circa l'1,5%. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha fissato il Prezzo in Euro 33,40 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Prezzo in modo puntuale e finale. A prescindere dalla circostanza che il criterio di determinazione del Prezzo sia stato concordato con l'Investitore, il Consiglio di Amministrazione ha comunque effettuato, con il supporto dell'Advisor Finanziario, una autonoma valutazione della congruità finanziaria del Prezzo, in coerenza con le previsioni dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., tenuto conto del riferimento valutativo al *"valore di mercato"* delle azioni.

In aggiunta, per la determinazione della misura percentuale dello sconto, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle analisi svolte, ha ritenuto che uno sconto pari a circa l'1,5% rispetto al valore del titolo Avio - come risultante dal calcolo della media ponderata dei prezzi di chiusura nei 21 giorni consecutivi di borsa aperta su Euronext Milan antecedenti all'ultimo giorno di borsa aperta che precede la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento - risulti coerente con quanto previsto dall'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., e con riguardo al valore di mercato della Società.



Nell'ambito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle analisi svolte dall'Advisor Finanziario, è emerso che la metodologia ritenuta maggiormente rappresentativa del valore di mercato delle azioni di Avio è quella dei corsi di borsa. Questo metodo, infatti, è ritenuto idoneo a rappresentare il valore di mercato in quanto il valore di quotazione delle azioni esprime, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni scambiate riflettendo le aspettative del mercato circa l'andamento economico e finanziario della Società.

Per quanto riguarda il criterio, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che l'utilizzo della media ponderata, e non aritmetica, delle quotazioni, rappresenti l'approccio prevalente nella prassi, in quanto consente di dare maggiore peso agli effettivi volumi scambiati sterilizzando quanto più possibile la volatilità sul prezzo che deriva da transazioni sottili in termini di valore scambiato, individuando pertanto nel miglior modo possibile l'effettivo valore dato dal mercato al titolo.

Con riferimento allo sconto applicato, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con il supporto dell'Advisor Finanziario, un'analisi finalizzata alla determinazione dei premi/sconti impliciti riconosciuti dalle società sottoscrittrici agli azionisti delle società *target* in specifiche operazioni di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione. Nel caso di specie, sono state selezionate solo operazioni di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ritenute rilevanti, realizzate a partire dall'anno 2021 e fino al mese di giugno 2026 sul mercato borsistico italiano. Tale selezione ha permesso l'identificazione di un campione di operazioni comparabili in relazione alle quali sono stati analizzati i premi/sconti implicitamente riconosciuti rispetto ai prezzi medi ponderati dei titoli degli ultimi mesi antecedenti alla data di comunicazione dell'aumento di capitale. Dall'analisi è emerso che lo sconto applicato pari all'1,5% si colloca nell'ambito dei *range* di sconto rilevati sul campione di operazioni analoghe e risulta inferiore allo sconto mediano implicitamente riconosciuto rispetto ai prezzi medi ponderati dell'ultimo mese antecedente alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento.

Il Consiglio di Amministrazione di Avio non ha ritenuto necessario, considerate le risultanze delle proprie valutazioni, utilizzare un metodo di controllo rispetto a quello delle quotazioni di borsa.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene quindi che il criterio utilizzato ai fini della determinazione del Prezzo nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato sia appropriato e adeguato a garantire la corrispondenza dello stesso al "*valore di mercato*" del titolo. Il metodo utilizzato, conforme a quanto utilizzato nella prassi per operazioni di tale natura, consente di prendere a riferimento un periodo di tempo sufficientemente lungo al fine di eliminare fenomeni di volatilità che possono interessare i mercati finanziari, riflettendo così il valore che il mercato attribuisce al titolo della Società e contestualmente tenere adeguatamente in considerazione le informazioni disponibili sul titolo medesimo.

Infine, è opportuno precisare che il valore del titolo Avio – in particolare a valle della comunicazione al mercato della sottoscrizione dell'Accordo di Investimento in data 6 luglio 2026 – ha subito delle variazioni rispetto ai valori assunti dal medesimo titoli nel periodo antecedente. Alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia ritenuto ragionevole non tenere in considerazione tali variazioni, non solo in conformità all'Accordo di Investimento ma in ossequio a quanto prevedono i Principi Italiani di Valutazione ("PIV"), predisposti dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), su questa tipologia di valutazioni, che richiedono di determinare un prezzo di mercato *pre-money* (cfr. PIV, § IV 3.2), ossia in una prospettiva che consideri il valore dell'emittente a prescindere dalla creazione di nuovo valore e dalla considerazione delle aspettative del mercato in termini di impatti dell'operazione sull'andamento dell'azione.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con il supporto dell'Advisor Finanziario, anche un'analisi della liquidità delle azioni di Avio. Più in particolare è stata analizzata la liquidità del titolo azionario Avio in un periodo di tempo antecedente alla data corrente sulla base di una serie di indicatori di comune

utilizzo nella prassi professionale. L'analisi è stata condotta sia con riferimento al titolo azionario della Società, sia con riguardo a un campione di titoli riferiti a società comparabili a Avio.

In relazione alla liquidità del titolo Avio, il Consiglio di Amministrazione segnala che le analisi condotte sul titolo azionario evidenziano una "liquidabilità" del titolo Avio coerente con quello delle imprese comparabili, tenuto conto che le quantità medie trattate giornalmente rispetto al flottante nell'ultimo anno risultano di ammontare prossimo o superiore, sia in termini assoluti, sia in termini relativi, rispetto ad un paniere di società comparabili ad Avio.

Per quanto concerne le eventuali difficoltà e limiti riscontrati nella valutazione del prezzo unitario di emissione delle nuove azioni, si segnala che pur essendo il metodo delle quotazioni di borsa il più idoneo ad identificare il valore di mercato delle azioni di Avio, l'applicazione di tale metodo potrebbe individuare valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione. Tali elementi di complessità sono stati comunque ponderati dal Consiglio di Amministrazione, che, avvalendosi anche del supporto dell'Advisor Finanziario, ha ritenuto che il criterio prescelto per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni risulti ragionevole, non arbitrario e idoneo a esprimere il valore di mercato delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.

A tale riguardo, negli orizzonti temporali considerati, il titolo Avio non ha denotato aspetti di significativa volatilità, circostanza che ha permesso al Consiglio di Amministrazione di non riscontrare particolari difficoltà nelle valutazioni effettuate e, in ogni caso, l'utilizzo della media ponderata per i volumi lungo un orizzonte temporale adeguato avrebbe in ogni caso consentito di sterilizzarne o quantomeno limitarne l'impatto sulle valutazioni effettuate.

La società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti di Avio, rilascerà una relazione sull'adeguatezza dei criteri di determinazione del Prezzo testé descritti a determinare un prezzo congruo ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. e 158 TUF.

5. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

Si prevede che la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato possa avvenire entro il quarto trimestre 2026.

6. Numero, categoria, data di godimento e prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione

Nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato saranno emesse massime n. 3.275.268 azioni Avio, prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno all'Investitore pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione. Inoltre, le stesse saranno quotate su Euronext Milan, Segmento STAR, al pari delle azioni ordinarie Avio già in circolazione, nonché sottoposte al regime di dematerializzazione e gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

Il Prezzo unitario di emissione delle nuove azioni, pari ad Euro 33,40 (di cui Euro 3,38 per azione a capitale sociale e la residua parte a sovrapprezzo, nel rispetto - con minimo arrotondamento - dell'attuale parità contabile) è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Avio secondo quanto illustrato nel precedente Paragrafo 4.



7. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato sono riservate in sottoscrizione esclusivamente all'Investitore e, conseguentemente, non sono pervenute alla Società manifestazioni di disponibilità da parte degli azionisti a sottoscrivere le azioni da emettersi in tale contesto.

8. Effetti economico-patrimoniali, finanziari e diluitivi dell'Aumento di Capitale Riservato

L'Aumento di Capitale Riservato è finalizzato ad emettere le nuove azioni di Avio destinate alla sottoscrizione da parte dell'Investitore.

Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato, lo stesso determinerebbe un incremento del patrimonio netto pari a Euro 109.393.951,20, cui dovranno essere sottratti i costi relativi all'operazione.

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato comporterà per gli attuali azionisti della Società un effetto diluitivo, in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società, pari al 6,54%.

9. Modifiche statutarie e diritto di recesso

Per effetto dell'esercizio della delega ad aumentare il capitale sociale in precedenza illustrata, si renderà opportuno modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale, introducendo un nuovo comma che dia conto dell'avvenuta assunzione della relativa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

La tabella che segue consente di confrontare il testo del vigente articolo 5.4 dello Statuto Sociale con il testo che il Consiglio di Amministrazione propone di adottare, dando evidenza delle modifiche relative all'esercizio della Delega.

Si precisa che tali modifiche non tengono conto delle ulteriori modifiche connesse all'esercizio della delega relativa all'Aumento di Capitale MIP, per cui si fa rinvio a quanto più diffusamente illustrato nella Sezione II della presente relazione illustrativa.

Art. 5.4 – Testo vigente	Art. 5.4 – Proposte di modifica
È attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, primo comma, del Codice civile la facoltà, da esercitarsi entro il 23 ottobre 2030, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di esercizio della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo), nonché nei limiti del 10% del numero complessivo di azioni della Società preesistenti alla data di esercizio della delega, anche a servizio di warrant, riservato (i) in caso di promozione di offerte pubbliche di acquisto ostili o comunque poste in essere da soggetti concorrenti della Società, esclusivamente a	<i>Invariato</i>

soggetti partecipati direttamente o indirettamente dallo Stato italiano in misura almeno pari al 20% del capitale sociale, ovvero (ii) a investitori finanziari e/o partner industriali e/o soggetti che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole almeno di tutti gli Amministratori in carica meno uno ovvero ancora (iii) al servizio di piani di incentivazione azionaria. Il prezzo unitario di tali azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo) sarà non inferiore al valore di mercato delle azioni. Le delibere del Consiglio di Amministrazione di esercizio della delega fisseranno il prezzo di sottoscrizione secondo quanto sopra indicato, nonché un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevedranno, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice Civile, che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo (escluso l'eventuale sovrapprezzo) pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine. Al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per l'esercizio delle predette facoltà, l'emissione delle nuove azioni e per apportare le conseguenti modifiche al presente articolo dello Statuto sociale.	
-	In esecuzione della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 23 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 luglio 2026, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un ammontare pari a circa il 7% del capitale sociale preesistente di Avio alla data dell'8 luglio 2026, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo di Euro 109.393.951,20 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 3.275.268 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare in sottoscrizione a Vantage HYP (Luxembourg) S.à r.l. e da eseguire entro il 31 dicembre 2026 ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a Euro 33,40 (l'"Aumento di Capitale Riservato"). Laddove l'Aumento di Capitale Riservato non venisse sottoscritto, la suddetta delega rimarrà valida e potrà essere esercitata per l'intero (o parzialmente per l'eventuale parte residua disponibile e non sottoscritta).
-	<i>Omissis</i>

Ad avviso del Consiglio di Amministrazione, la modifica statutaria in esame non è riconducibile ad alcuna delle fattispecie in relazione alle quali è riconosciuto agli azionisti, ai sensi della normativa vigente, il diritto di recesso.



10. Deliberazione proposta al Consiglio di Amministrazione

Signori Consiglieri, Signori Sindaci,

alla luce di quanto sopra illustrato, Vi sottoponiamo la seguente proposta di deliberazione:

"Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A.,

- preso atto dell'attestazione resa dal Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Euro 158.506.882,70 è interamente sottoscritto e versato;*
- vista la relazione rilasciata dalla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. e dell'art. 158 del TUF,*

dellibera

- 1) di approvare, nel suo complesso, secondo le condizioni e modalità descritte nella Sezione I della relazione illustrativa, l'operazione;*
- 2) di dare esecuzione alla delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 23 ottobre 2025 e, per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, sulla base ed in conformità di quanto riportato nella Sezione I della relazione illustrativa per un ammontare pari a circa il 7% del capitale sociale preesistente di Avio alla data del giorno 8 luglio 2026, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo di Euro 109.393.951,20 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 3.275.268 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare in sottoscrizione a Vantage HYP (Luxembourg) S.à r.l. e da eseguire entro il 31 dicembre 2026 ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari ad Euro 33,40;*
- 3) con riferimento al prezzo di emissione, di prevedere che l'aumento di capitale avverrà nel sostanziale rispetto della parità contabile preesistente mediante imputazione di Euro 3,38 per azione a capitale sociale e della residua parte a sovrapprezzo;*
- 4) di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, cod. civ., che l'aumento di capitale di cui al precedente punto 2 si intende scindibile e pertanto sarà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026;*
- 5) di inserire nell'art. 5 del vigente statuto sociale la clausola transitoria il cui testo è trascritto nella Sezione I della relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;*
- 6) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra di loro e con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte e stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, nel rispetto della normativa in materia c.d. golden power di cui al Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con la Legge n. 56 dell'11 maggio 2012, ivi compresi i poteri:*
 - di ricevere le dichiarazioni di sottoscrizione delle azioni, di effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale, richieste al fine di dare efficacia alle deliberazioni e per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano, ove richiesto dalla normativa applicabile, le approvazioni di legge;*

- *porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale e di compiere ogni attività necessaria e/o opportuna per la sottoscrizione del deliberato aumento di capitale e per l'emissione delle azioni;*
- *per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo Statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale, nonché il potere di dare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni e dell'attestazione di cui all'art. 2444 cod. civ., compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido;*
- *definire e sottoscrivere ogni atto necessario al fine di dare corso all'aumento di capitale, compiere tutti gli atti e negozi necessari e opportuni ai sensi della normativa vigente ai fini dell'emissione delle azioni ordinarie e del conseguente aumento di capitale, ivi inclusi la predisposizione, sottoscrizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto, comunicato al mercato o documento richiesto dalle competenti Autorità, nonché la gestione dei rapporti con gli organi e le Autorità competenti e la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie per il buon esito dell'operazione;*
- *rendere esecutive, a norma di legge, le adottate deliberazioni, determinandone i tempi di attuazione, stabilire la data di emissione delle azioni, fissare, integrare e meglio precisare i termini e modalità dell'emissione delle azioni, compresa la facoltà di determinare le modalità di sottoscrizione, ove non già stabilite dalla presente deliberazione o da delibere integrative;*
- *predisporre, presentare, ricevere e sottoscrivere ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'operazione deliberata, e sottoscrivere ogni atto, contratto, comunicazione o altro documento necessario e/o opportuno per il perfezionamento dell'operazione."*



SEZIONE II

Premessa

Con delibera del 23 ottobre 2025, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Avio S.p.A. ("Avio", l'"Emittente" o la "Società") ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del cod. civ., *inter alia*, "la facoltà, da esercitarsi entro il 23 ottobre 2030, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del cod. civ., mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di esercizio della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo), nonché nei limiti del 10% del numero complessivo di azioni della Società preesistenti alla data di esercizio della delega, anche a servizio di warrant, riservato (i) in caso di promozione di offerte pubbliche di acquisto ostili o comunque poste in essere da soggetti concorrenti della Società, esclusivamente a soggetti partecipati direttamente o indirettamente dallo Stato italiano in misura almeno pari al 20% del capitale sociale, ovvero (ii) a investitori finanziari e/o partner industriali e/o soggetti che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole almeno di tutti gli Amministratori in carica meno uno, ovvero ancora (iii) a servizio di piani di incentivazione azionaria" (la "Delega").

Nell'ambito della predetta facoltà, è previsto che il prezzo unitario di tali azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo) sia non inferiore al valore di mercato delle azioni. Le delibere del Consiglio di Amministrazione di esercizio della Delega fisseranno il prezzo di sottoscrizione secondo quanto sopra indicato, nonché un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevedranno, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del cod. civ., che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo (escluso l'eventuale sovrapprezzo) pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine.

Ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. "Nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. Le ragioni dell'esclusione o della limitazione nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione devono risultare da apposita relazione degli amministratori, depositata presso la sede sociale e pubblicata nel sito internet della società entro il termine della convocazione dell'assemblea, salvo quanto previsto dalle leggi speciali".

In relazione a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione intende esercitare la suddetta Delega in due tranches:

- (i) per un ammontare nominale massimo pari a circa il 7% del capitale sociale preesistente di Avio alla data odierna, deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., da riservare in sottoscrizione a Vantage HYP (Luxembourg) S.à r.l., società controllata indirettamente da alcuni fondi gestiti e/o per i quali Advent International, L.P. fornisce consulenza (l'"Investitore") (l'"Aumento di Capitale Riservato"). A tal riguardo, si segnala che in data 6 luglio 2026, l'Investitore e Avio hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento"), avente ad oggetto, *inter alia*: la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte dell'Investitore, al verificarsi di talune condizioni sospensive. Per ulteriori informazioni relative all'Aumento di Capitale Riservato, si rinvia alla Sezione I della presente relazione illustrativa

predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Avio, ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A, Schemi 2 e 3, del Regolamento Emittenti; e

- (ii) per un ammontare nominale massimo pari a circa il 3% del capitale sociale preesistente di Avio alla data odierna, deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 46.883.112,40 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 1.403.686 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare al servizio di piani di incentivazione basati su *warrant* e *stock option* rivolti ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio secondo termini e condizioni, rispettivamente, di appositi regolamenti – esistenti e/o futuri – approvati dagli organi sociali competenti, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a Euro 33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2031 (l'“Aumento di Capitale MIP”).

Alla data odierna, il capitale sociale di Avio è pari a Euro 158.506.882,70, suddiviso in complessive n. 46.789.543 azioni prive di valore nominale.

Le azioni Avio da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale MIP, sommate a quelle già in circolazione, determineranno l'incremento del totale delle azioni emesse dalla Società a n. 48.193.229 (2). Tali azioni saranno azioni ordinarie di Avio e avranno godimento regolare; esse dovranno essere integralmente liberate al momento della loro sottoscrizione al prezzo per azione determinato secondo i criteri specificati nel successivo Paragrafo 4.

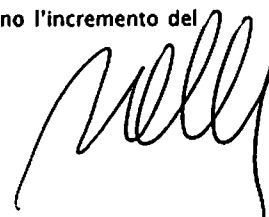
Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale MIP sono riservate in sottoscrizione ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio, e saranno ammesse automaticamente alla negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni ordinarie di Avio in circolazione, senza necessità di pubblicare un prospetto informativo di offerta al pubblico e/o di ammissione a negoziazione in virtù delle esenzioni previste dall'art. 1, commi 4, lett. b), e 5, lett. a), del Regolamento (UE) 2017/1129.

La Sezione II della presente relazione illustrativa è redatta, dal Consiglio di Amministrazione di Avio, ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A, Schemi 2 e 3, del Regolamento Emittenti, nonché ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. per illustrare (i) le motivazioni e ragioni per le quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di esercitare la Delega e, per l'effetto, aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione e (ii) i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale MIP.

1. Motivazione dell'esercizio della Delega, destinazione dell'Aumento di Capitale MIP, nonché ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

In attuazione della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea ordinaria di Avio in data 28 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione di Avio ha approvato, *inter alia*, in data odierna, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, gli elementi essenziali funzionali alla definizione dei termini e condizioni di un piano di incentivazione di medio-lungo termine basato su *warrant* (il “Piano Warrant”) rivolto ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche (i “Destinatari del Piano Warrant”), e di un piano di incentivazione di medio-lungo termine basato su *stock option* (il “Piano Stock Option” e,

² Si segnala, per completezza, che le azioni Avio da emettere complessivamente rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato e dall'Aumento di Capitale MIP, sommate a quelle già in circolazione, determineranno l'incremento del totale delle azioni emesse dalla Società a n. 51.468.497.



congiuntamente con il Piano Warrant, i “Piani”) rivolto ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio (i “Destinatari del Piano Stock Option”), al cui servizio potranno essere utilizzate azioni di nuova emissione a valere parzialmente sulla Delega.

I Piani si inseriscono nel più ampio contesto di una revisione strategica della struttura remunerativa della Società, che prevede una combinazione di *warrant*, *stock option*, *performance share* e *restricted share*, originata dalla significativa evoluzione della dimensione aziendale di Avio nel triennio 2023-2025. Tale struttura è volta a rafforzare l'allineamento degli interessi del *management* con quelli degli azionisti al fine di incentivare condotte orientate alla creazione di valore sostenibile e all'esecuzione coerente del ciclo strategico, nonché a garantire la capacità della Società di attrarre e trattenere risorse manageriali altamente qualificate in un mercato caratterizzato da elevata specializzazione e forte competitività internazionale.

Piano Warrant

Sulla base degli elementi essenziali approvati in data odierna dal Consiglio di Amministrazione della Società, il Piano Warrant prevederà l'emissione di *warrant*, con un periodo di *vesting* di 3 anni, da attribuire – a titolo oneroso (ad un prezzo al *fair value* alla data odierna) – a favore dei Destinatari del Piano Warrant individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, conferenti, a ciascuno di essi, il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società al prezzo unitario pari a Euro 33,40, nel rapporto che sarà individuato dal Consiglio di Amministrazione di Avio, subordinatamente a come sarà calibrato il Piano di Stock Option.

Il termine di scadenza dei *warrant* coinciderà con il 31 dicembre 2031.

L'esercizio parziale della Delega per l'Aumento di Capitale MIP a servizio del Piano Warrant è subordinato all'approvazione di tale piano da parte dell'Assemblea ordinaria di Avio ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, la quale sarà convocata dal Consiglio di Amministratore nei modi e nei termini di legge una volta definiti i termini e condizioni del Piano Warrant.

Per ulteriori informazioni sui termini e condizioni del Piano Warrant, si rinvia al documento informativo che sarà redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti e che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e secondo le modalità di legge per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti da convocarsi.

Piano Stock Option

Sulla base degli elementi essenziali approvati in data odierna dal Consiglio di Amministrazione della Società, il Piano Stock Option prevederà l'emissione di *stock option* da attribuire, a titolo gratuito, a favore dei Destinatari del Piano Stock Option individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, conferenti, a ciascuno di essi, il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società ad un prezzo di emissione pari a Euro 33,40, al verificarsi di determinate condizioni di *performance*, nel rapporto e secondo i meccanismi che saranno individuato dal Consiglio di Amministrazione di Avio.

I Destinatari del Piano Stock Option potranno esercitare, in tutto o in parte, le *stock option* maturate entro e non oltre il 31 dicembre 2031.

L'esercizio parziale della Delega per l'Aumento di Capitale MIP a servizio del Piano Stock Option è subordinato all'approvazione di tale piano da parte dell'Assemblea ordinaria di Avio ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, la quale sarà convocata dal Consiglio di Amministratore nei modi e nei termini di legge una volta definiti i termini e condizioni del Piano Stock Option.

Per ulteriori informazioni sui termini e condizioni del Piano Stock Option, si rinvia al documento informativo che sarà redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti e che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e secondo le modalità di legge per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti da convocarsi.

*** **

La proposta di escludere il diritto di opzione nell'ambito dell'Aumento di Capitale MIP mira a favorire la partecipazione al capitale sociale di Avio da parte dei destinatari dei piani di incentivazione e valorizzare, in un'ottica di medio/lungo periodo, il contributo dato al successo dell'Emittente da coloro che occupano le posizioni di maggior rilievo nella Società e, al contempo, incentivare l'investimento nell'Emittente da parte dei destinatari individuati dal Consiglio di Amministrazione che condividano il progetto di crescita della Società.

2. Consorzi di collocamento, modalità e termini del loro intervento

Non è previsto un collocamento effettuato attraverso consorzi, in considerazione del fatto che le azioni Avio rivenienti dall'Aumento di Capitale MIP saranno attribuite in sottoscrizione ai destinatari dei Piani al verificarsi delle condizioni ivi previste.

3. Eventuali altre forme di collocamento previste

Al di fuori di quanto descritto nel Paragrafo 2 che precede, non sono previste altre forme di collocamento delle azioni rivenienti dal prospettato Aumento di Capitale MIP.

4. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale MIP e considerazioni del Consiglio di Amministrazione circa la corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato delle azioni ordinarie Avio

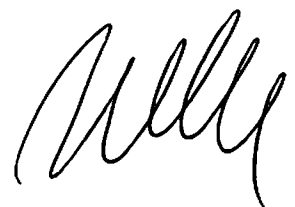
L'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. prevede che nelle società quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione lo Statuto possa escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle azioni *"corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale"*.

Al riguardo, tale disposizione normativa non fornisce ulteriori indicazioni, anche temporali, e porta quindi a ritenere ammissibili molteplici criteri, anche tra loro differenti, da stabilirsi in funzione delle caratteristiche delle singole operazioni di aumento di capitale.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Avio ha effettuato le proprie analisi, valutazioni e considerazioni con il supporto di un *advisor* finanziario indipendente di primario *standing*, Studio Laghi, (l'*"Advisor Finanziario"*), nominato a supporto delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione di Avio stesso in merito all'Aumento di Capitale MIP. L'Advisor Finanziario ha quindi rilasciato, in data 8 luglio 2026, la propria *fairness opinion*.

I contenuti della *fairness opinion* sono stati condivisi e fatti propri dal Consiglio di Amministrazione di Avio ai fini della determinazione dei criteri per la definizione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale MIP.

Ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dalla prospettata operazione di Aumento di Capitale MIP (il *"Prezzo"*), il Consiglio di Amministrazione di Avio ha fatto riferimento alla media dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società ponderata per i volumi scambiati, pubblicati da Bloomberg, registrati nei 21 giorni consecutivi di borsa aperta su Euronext Milan antecedenti la sottoscrizione dell'Accordo di Investimento (*i.e.* periodo di rilevazione: 8 giugno 2026 - 6 luglio 2026, estremi inclusi), pari a Euro 33,90.



Al suddetto prezzo di riferimento, sulla base della prassi di mercato per operazioni simili, è stato applicato uno sconto di rettifica pari a circa l'1,5%. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha fissato il Prezzo in Euro 33,40 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Prezzo in modo puntuale e finale. A prescindere dalla circostanza che il criterio di determinazione del Prezzo sia stato concordato con l'Investitore, il Consiglio di Amministrazione ha comunque effettuato, con il supporto dell'Advisor Finanziario, una autonoma valutazione della congruità finanziaria del Prezzo, in coerenza con le previsioni dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., tenuto conto del riferimento valutativo al "*valore di mercato*" delle azioni.

In aggiunta, per la determinazione della misura percentuale dello sconto, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle analisi svolte, ha ritenuto che uno sconto pari a circa l'1,5% rispetto al valore del titolo Avio – come risultante dal calcolo della media ponderata dei prezzi di chiusura nei 21 giorni consecutivi di borsa aperta su Euronext Milan antecedenti all'ultimo giorno di borsa aperta che precede la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento – risulti coerente con quanto previsto dall'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., e con riguardo al valore di mercato della Società.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle analisi svolte dall'Advisor Finanziario, è emerso che la metodologia ritenuta maggiormente rappresentativa del valore di mercato delle azioni di Avio è quella dei corsi di borsa. Questo metodo, infatti, è ritenuto idoneo a rappresentare il valore di mercato in quanto il valore di quotazione delle azioni esprime, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni scambiate riflettendo le aspettative del mercato circa l'andamento economico e finanziario della Società.

Per quanto riguarda il criterio, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che l'utilizzo della media ponderata, e non aritmetica, delle quotazioni, rappresenti l'approccio prevalente nella prassi, in quanto consente di dare maggiore peso agli effettivi volumi scambiati sterilizzando quanto più possibile la volatilità sul prezzo che deriva da transazioni sottili in termini di valore scambiato, individuando pertanto nel miglior modo possibile l'effettivo valore dato dal mercato al titolo.

Con riferimento allo sconto applicato, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con il supporto dell'Advisor Finanziario, un'analisi finalizzata alla determinazione dei premi/sconti impliciti riconosciuti dalle società sottoscrittrici agli azionisti delle società *target* in specifiche operazioni di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione. Nel caso di specie, sono state selezionate solo operazioni di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ritenute rilevanti, realizzate a partire dall'anno 2021 e fino al mese di giugno 2026 sul mercato borsistico italiano. Tale selezione ha permesso l'identificazione di un campione di operazioni comparabili in relazione alle quali sono stati analizzati i premi/sconti implicitamente riconosciuti rispetto ai prezzi medi ponderati dei titoli degli ultimi mesi antecedenti alla data di comunicazione dell'aumento di capitale. Dall'analisi è emerso che lo sconto applicato pari all'1,5% si colloca nell'ambito dei *range* di sconto rilevati sul campione di operazioni analoghe e risulta inferiore allo sconto mediano implicitamente riconosciuto rispetto ai prezzi medi ponderati dell'ultimo mese antecedente alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento.

Il Consiglio di Amministrazione di Avio non ha ritenuto necessario, considerate le risultanze delle proprie valutazioni, utilizzare un metodo di controllo rispetto a quello delle quotazioni di borsa.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene quindi che il criterio utilizzato ai fini della determinazione del Prezzo nell'ambito dell'Aumento di Capitale MIP sia appropriato e adeguato a garantire la corrispondenza dello stesso al "*valore di mercato*" del titolo. Il metodo utilizzato, conforme a quanto utilizzato nella prassi per operazioni di tale natura, consente di prendere a riferimento un periodo di tempo sufficientemente lungo al fine di eliminare fenomeni di volatilità che possono interessare i mercati finanziari, riflettendo così il valore che il mercato attribuisce al titolo della Società.

e contestualmente tenere adeguatamente in considerazione le informazioni disponibili sul titolo medesimo.

Infine, è opportuno precisare che il valore del titolo Avio – in particolare a valle della comunicazione al mercato della sottoscrizione dell'Accordo di Investimento in data 6 luglio 2026 – ha subito delle variazioni rispetto ai valori assunti dal medesimo titoli nel periodo antecedente. Alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia ritenuto ragionevole non tenere in considerazione tali variazioni, non solo in conformità all'Accordo di Investimento ma in ossequio a quanto prevedono i Principi Italiani di Valutazione ("PIV"), predisposti dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), su questa tipologia di valutazioni, che richiedono di determinare un prezzo di mercato *pre-money* (cfr. PIV, § IV 3.2), ossia in una prospettiva che consideri il valore dell'emittente a prescindere dalla creazione di nuovo valore e dalla considerazione delle aspettative del mercato in termini di impatti dell'operazione sull'andamento dell'azione.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con il supporto dell'Advisor Finanziario, anche un'analisi della liquidità delle azioni di Avio. Più in particolare è stata analizzata la liquidità del titolo azionario Avio in un periodo di tempo antecedente alla data corrente sulla base di una serie di indicatori di comune utilizzo nella prassi professionale. L'analisi è stata condotta sia con riferimento al titolo azionario della Società, sia con riguardo a un campione di titoli riferiti a società comparabili a Avio.

In relazione alla liquidità del titolo Avio, il Consiglio di Amministrazione segnala che le analisi condotte sul titolo azionario evidenziano una "liquidabilità" del titolo Avio coerente con quello delle imprese comparabili, tenuto conto che le quantità medie trattate giornalmente rispetto al flottante nell'ultimo anno risultano di ammontare prossimo o superiore, sia in termini assoluti, sia in termini relativi, rispetto ad un paniere di società comparabili ad Avio.

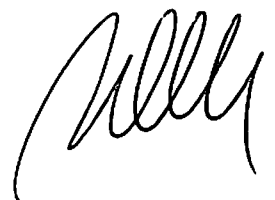
Per quanto concerne le eventuali difficoltà e limiti riscontrati nella valutazione del prezzo unitario di emissione delle nuove azioni, si segnala che pur essendo il metodo delle quotazioni di borsa il più idoneo ad identificare il valore di mercato delle azioni di Avio, l'applicazione di tale metodo potrebbe individuare valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione. Tali elementi di complessità sono stati comunque ponderati dal Consiglio di Amministrazione, che, avvalendosi anche del supporto dell'Advisor Finanziario, ha ritenuto che il criterio prescelto per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni risulti ragionevole, non arbitrario e idoneo a esprimere il valore di mercato delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.

A tale riguardo, negli orizzonti temporali considerati, il titolo Avio non ha denotato aspetti di significativa volatilità, circostanza che ha permesso al Consiglio di Amministrazione di non riscontrare particolari difficoltà nelle valutazioni effettuate e, in ogni caso, l'utilizzo della media ponderata per i volumi lungo un orizzonte temporale adeguato avrebbe in ogni caso consentito di sterilizzarne o quantomeno limitarne l'impatto sulle valutazioni effettuate.

La società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti di Avio, rilascerà una relazione sull'adeguatezza dei criteri di determinazione del Prezzo testé descritti a determinare un prezzo congruo ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. e 158 TUF.

5. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

Si prevede che la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale MIP possa avvenire entro il 31 dicembre 2031.



6. Numero, categoria, data di godimento e prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale MIP saranno emesse complessive massime n. 1.403.686 azioni Avio, anch'esse prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai destinatari dei piani di incentivazione basati su *warrant* e/o *stock option* - esistenti e/o futuri - approvati dagli organi sociali competenti di Avio pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione. Inoltre, le stesse saranno quotate su Euronext Milan, Segmento STAR, al pari delle azioni ordinarie Avio già in circolazione, nonché sottoposte al regime di dematerializzazione e gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

Il Prezzo unitario di emissione delle nuove azioni, pari ad Euro 33,40 (di cui Euro 3,38 per azione a capitale e la residua parte a sovrapprezzo, nel rispetto - con minimo arrotondamento - dell'attuale parità contabile) è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Avio secondo quanto illustrato nel precedente Paragrafo 4.

7. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale MIP sono riservate in sottoscrizione esclusivamente ai destinatari dei piani di incentivazione basati su *warrant* e/o *stock option* - esistenti e/o futuri - approvati dagli organi sociali competenti di Avio e, conseguentemente, non sono pervenute alla Società manifestazioni di disponibilità da parte degli azionisti a sottoscrivere le azioni da emettersi in tale contesto.

8. Effetti economico-patrimoniali, finanziari e diluitivi dell'Aumento di Capitale MIP

L'Aumento di Capitale MIP è finalizzato ad emettere le nuove azioni di Avio che saranno attribuite ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio quali destinatari di piani di incentivazione basati su *warrant* e/o *stock option* - esistenti e/o futuri - approvati dagli organi sociali competenti di Avio.

Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale MIP, lo stesso determinerebbe un incremento del patrimonio netto pari a Euro 46.883.112,40, cui dovranno essere sottratti i costi relativi all'operazione.

L'eventuale integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale MIP comporterà per gli attuali azionisti della Società un effetto diluitivo, in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società, pari al 2,91%.

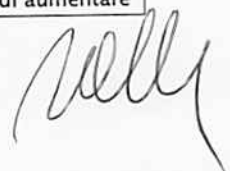
9. Modifiche statutarie e diritto di recesso

Per effetto dell'esercizio della delega ad aumentare il capitale sociale in precedenza illustrata, si renderà opportuno modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale, introducendo un nuovo comma che dia conto dell'avvenuta assunzione della relativa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

La tabella che segue consente di confrontare il testo del vigente articolo 5.4 dello Statuto Sociale con il testo che il Consiglio di Amministrazione propone di adottare, dando evidenza delle modifiche relative all'esercizio della Delega.

Si precisa che tali modifiche non tengono conto delle ulteriori modifiche connesse all'esercizio della delega relativa all'Aumento di Capitale Riservato, per cui si fa rinvio a quanto più diffusamente illustrato nella Sezione I della presente relazione illustrativa.

Art. 5.4 – Testo vigente	Art. 5.4 – Proposte di modifica
È attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, primo comma, del Codice civile la facoltà, da esercitarsi entro il 23 ottobre 2030, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di esercizio della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo), nonché nei limiti del 10% del numero complessivo di azioni della Società preesistenti alla data di esercizio della delega, anche a servizio di warrant, riservato (i) in caso di promozione di offerte pubbliche di acquisto ostili o comunque poste in essere da soggetti concorrenti della Società, esclusivamente a soggetti partecipati direttamente o indirettamente dallo Stato italiano in misura almeno pari al 20% del capitale sociale, ovvero (ii) a investitori finanziari e/o partner industriali e/o soggetti che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole almeno di tutti gli Amministratori in carica meno uno ovvero ancora (iii) al servizio di piani di incentivazione azionaria. Il prezzo unitario di tali azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo) sarà non inferiore al valore di mercato delle azioni. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di esercizio della delega fisseranno il prezzo di sottoscrizione secondo quanto sopra indicato, nonché un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevedranno, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice Civile, che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo (escluso l'eventuale sovrapprezzo) pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine. Al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per l'esercizio delle predette facoltà, l'emissione delle nuove azioni e per apportare le conseguenti modifiche al presente articolo dello Statuto sociale.	<i>Invariato</i>
-	<i>Omissis</i>
	In esecuzione della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 23 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 luglio 2026, ha deliberato di aumentare



	il capitale sociale per un ammontare massimo pari a circa il 3% del capitale sociale preesistente di Avio alla data dell'8 luglio 2026, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 46.883.112,40 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 1.403.686 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare al servizio di piani di incentivazione basati su <i>warrant</i> e <i>stock option</i> rivolti ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio secondo i termini e le condizioni di appositi regolamenti – esistenti e/o futuri – approvati dagli organi sociali competenti di Avio, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a Euro 33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2031 (l'“Aumento di Capitale MIP”). Laddove l'Aumento di Capitale MIP non venisse sottoscritto, la suddetta delega rimarrà valida e potrà essere esercitata per l'intero (o parzialmente per l'eventuale parte residua disponibile e non sottoscritta).
--	--

Ad avviso del Consiglio di Amministrazione, la modifica statutaria in esame non è riconducibile ad alcuna delle fattispecie in relazione alle quali è riconosciuto agli azionisti, ai sensi della normativa vigente, il diritto di recesso.

10. Deliberazione proposta al Consiglio di Amministrazione

Signori Consiglieri, Signori Sindaci,

alla luce di quanto sopra illustrato, Vi sottoponiamo la seguente proposta di deliberazione:

“Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A.,

- *preso atto dell'attestazione resa dal Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Euro 158.506.882,70 è interamente sottoscritto e versato;*
- *vista la relazione rilasciata dalla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. e dell'art. 158 del TUF;*
- *subordinatamente all'approvazione dei piani di incentivazioni basati su strumenti finanziari da sottoporre all'approvazione di una convocanda Assemblea ordinaria di Avio ai sensi dell'art. 114-bis del TUF,*

DELIBERA

- 1) *di approvare, nel suo complesso, secondo le condizioni e modalità descritte nella Sezione II della relazione illustrativa, l'operazione;*
- 2) *di dare esecuzione alla delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 23 ottobre 2025 e, per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, sulla base ed in conformità di quanto riportato Sezione II della relazione illustrativa per un ammontare massimo pari a circa il 3% del capitale sociale preesistente di Avio alla data del giorno 8 luglio 2026, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo*

pari a Euro 46.883.112,40 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 1.403.686 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare al servizio di piani di incentivazione basati su warrant e stock option rivolti ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio secondo i termini e le condizioni di appositi regolamenti - esistenti e/o futuri - approvati dagli organi sociali competenti di Avio, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari ad Euro 33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2031;

- 3) con riferimento al prezzo di emissione, di prevedere che l'aumento di capitale avverrà nel rispetto della parità contabile preesistente mediante imputazione di Euro 3,38 per azione a capitale e della residua parte a sovrapprezzo;*
- 4) di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, cod. civ., che l'aumento di capitale di cui al precedente punto 2 si intende scindibile e pertanto sarà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 31 dicembre 2031;*
- 5) di inserire nell'art. 5 del vigente statuto sociale la clausola transitoria il cui testo è trascritto nella Sezione II della relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;*
- 6) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra di loro e con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte e stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi compresi i poteri:*
 - di ricevere le dichiarazioni di sottoscrizione delle azioni, di effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale, richieste al fine di dare efficacia alle deliberazioni e per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano, ove richiesto dalla normativa applicabile, le approvazioni di legge;*
 - porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale e di compiere ogni attività necessaria e/o opportuna per la sottoscrizione del deliberato aumento di capitale e per l'emissione delle azioni;*
 - per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo Statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale, nonché il potere di dare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 cod. civ., del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni e dell'attestazione di cui all'art. 2444 cod. civ., compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido;*
 - definire e sottoscrivere ogni atto necessario al fine di dare corso all'aumento di capitale, compiere tutti gli atti e negozi necessari e opportuni ai sensi della normativa vigente ai fini dell'emissione delle azioni ordinarie e del conseguente aumento di capitale, ivi inclusi la predisposizione, sottoscrizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto, comunicato al mercato o documento richiesto dalle competenti Autorità, nonché la gestione dei rapporti con*



gli organi e le Autorità competenti e la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie per il buon esito dell'operazione;

- *rendere esecutive, a norma di legge, le adottate deliberazioni, determinandone i tempi di attuazione, stabilire la data di emissione delle azioni, fissare, integrare e meglio precisare i termini e modalità dell'emissione delle azioni, compresa la facoltà di determinare le modalità di sottoscrizione, ove non già stabilite dalla presente deliberazione o da delibere integrative;*
- *predisporre, presentare, ricevere e sottoscrivere ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'operazione deliberata, e sottoscrivere ogni atto, contratto, comunicazione o altro documento necessario e/o opportuno per il perfezionamento dell'operazione."*

La presente relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione di Avio viene trasmessa alla società di revisione KPMG S.p.A., ai fini dell'emissione della relazione sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. e dell'art. 158 TUF.

Roma, 8 luglio 2026

L'Amministratore Delegato

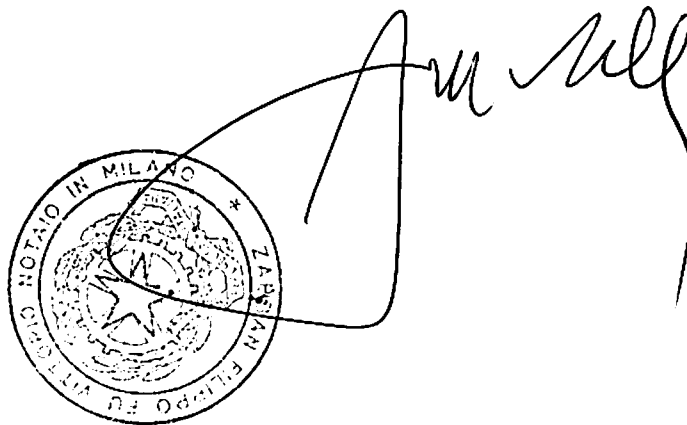


Il presente documento non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o ad acquistare titoli. I titoli ivi indicati non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dello U. S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato (il "Securities Act"), o in Australia, Canada o Giappone nonché in ogni altra giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. I titoli non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act.

La distribuzione della presente documentazione in determinati paesi potrebbe essere vietata ai sensi della normativa vigente. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

TRADUZIONE

In Lingua Italiana fatta da me notaio
al sensi dell'art. 68 R.D. 10.9.1914 n. 1326



Allegato "B" all'a
in data 9-7-2026
n. 77488/16885 rep.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della Società di Revisione sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile

Al Consiglio di Amministrazione di
Avio S.p.A.

1 Motivo e oggetto dell'incarico

In relazione alla delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 23 ottobre 2025 di Avio S.p.A. ("Avio" o la "Società") al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, avente ad oggetto la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile (la "Delega"), abbiamo ricevuto dalla Società la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione riguardante la proposta di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile (la "Relazione Illustrativa"), datata 8 luglio 2026, che illustra e motiva la suddetta operazione.

In relazione a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha esercitato, in data odierna, la Delega in due *tranche*:

- (i) per un ammontare nominale massimo pari a circa il 7% del capitale sociale preesistente di Avio alla data odierna, deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo di €109.393.951,20 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime numero 3.275.268 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare in sottoscrizione a Vantage HYP (Luxembourg) S.à r.l. (l'"Investitore"), società controllata indirettamente da alcuni fondi gestiti e/o per i quali Advent International, L.P. fornisce consulenza, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a €33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2026 (l'"Aumento di Capitale Riservato");
- (ii) per un ammontare nominale massimo pari a circa il 3% del capitale sociale preesistente di Avio alla data odierna, deliberando di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo pari a €46.883.112,40 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 1.403.686 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare al servizio di piani di incentivazione basati su warrant e stock option rivolti ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio secondo

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited
società di diritto inglese.

RIA

RIAS
Rivista Italiana
di Auditing
e Revisione

Andrea San Bergamo
Bologna Bozano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512367
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Piranesi, 38
20124 Milano MI ITALIA





Avio S.p.A.

Relazione della società di revisione

8 luglio 2026

termini e condizioni, rispettivamente, di appositi regolamenti – esistenti e/o futuri - approvati dagli organi sociali competenti, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a €33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2031 (l'“Aumento di Capitale MIP”).

Alla data della presente relazione il capitale sociale di Avio è pari a €158.506.882,70 suddiviso in complessive n. 46.789.543 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni Avio da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato, sommate a quelle già in circolazione, determineranno l'incremento a n. 50.064.811 del totale delle azioni emesse dalla Società. Tali azioni saranno azioni ordinarie di Avio e avranno godimento regolare; esse dovranno essere integralmente liberate al momento della loro sottoscrizione al prezzo per azione determinato secondo i criteri specificati nella Relazione Illustrativa.

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato sono riservate in sottoscrizione esclusivamente all'Investitore e saranno ammesse automaticamente alla negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni ordinarie di Avio in circolazione, senza necessità di pubblicare un prospetto informativo di offerta al pubblico e/o di ammissione a negoziazione in virtù delle esenzioni previste dall'art. 1, commi 4, lett. b), e 5, lett. a), del Regolamento (UE) 2017/1129.

Come riportato nella Relazione Illustrativa, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato, lo stesso determinerebbe un incremento del patrimonio netto pari a €109.393.951,20, cui dovranno essere sottratti i costi relativi all'operazione.

L'eventuale integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato, secondo quanto illustrato nella Relazione Illustrativa, comporterà per gli attuali azionisti della Società un effetto diluitivo, in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società, pari al 6,54%.

Le azioni Avio da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale MIP, sommate a quelle già in circolazione, determineranno l'incremento del totale delle azioni emesse dalla Società a n. 48.193.229. Tali azioni saranno azioni ordinarie di Avio e avranno godimento regolare; esse dovranno essere integralmente liberate al momento della loro sottoscrizione al prezzo per azione determinato secondo i criteri specificati nella Relazione Illustrativa.

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale MIP sono riservate in sottoscrizione ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio, e saranno ammesse automaticamente alla negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni ordinarie di Avio in circolazione, senza necessità di pubblicare un prospetto informativo di offerta al pubblico e/o di ammissione a negoziazione in virtù delle esenzioni previste dall'art. 1, commi 4, lett. b), e 5, lett. a), del Regolamento (UE) 2017/1129.

Come riportato nella Relazione Illustrativa, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale MIP, lo stesso determinerebbe un incremento del patrimonio netto pari a €46.883.112,40, cui dovranno essere sottratti i costi relativi all'operazione.

L'eventuale integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale MIP comporterà per gli attuali azionisti della Società un effetto diluitivo, in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società, pari al 2,91%.

Sulla base di quanto su descritto, le azioni Avio da emettere complessivamente rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato e dall'Aumento di Capitale MIP, sommate a quelle già in circolazione, determineranno l'incremento del totale delle azioni emesse dalla Società a n. 51.468.497.



Avio S.p.A.

Relazione della società di revisione

8 luglio 2026

I suddetti aumenti di capitale sociale, in forza della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Avio tenutasi in data 23 ottobre 2025, sono stati deliberati nel corso del Consiglio di Amministrazione convocato per l'8 luglio 2026.

Nel contesto sopra delineato, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi della facoltà concessa alle sole società quotate in mercati regolamentati dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile e dall'art. 5.4 dello Statuto Sociale di escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente della Società, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Società ci ha conferito l'incarico di esprimere il parere sulla corrispondenza del prezzo di emissione delle nuove azioni della Avio al valore di mercato delle azioni stesse, ovvero, nella circostanza, sull'adeguatezza del criterio proposto dagli Amministratori ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento di esecuzione dell'aumento di capitale.

2 Sintesi dell'operazione

Con riferimento alla prospettata operazione di Aumento di Capitale Riservato da destinare in sottoscrizione all'Investitore, secondo quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione Illustrativa, la stessa si inserisce nel contesto del più ampio progetto di espansione delle attività della Società, già avviato mediante l'aumento di capitale in opzione perfezionato da Avio nel novembre 2025, negli Stati Uniti e in Europa.

Gli Amministratori nella loro Relazione Illustrativa segnalano che, in data 6 luglio 2026, l'Investitore e Avio hanno sottoscritto un accordo di investimento ("Accordo di Investimento"), avente ad oggetto: (i) la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato da parte dell'Investitore, al verificarsi di talune condizioni sospensive; (ii) la previsione per cui, in caso di dimissioni volontarie di uno degli attuali Amministratori indipendenti della Società, il Consiglio di Amministrazione considererà la possibilità di procedere alla cooptazione di un nuovo Amministratore designato dall'Investitore; (iii) un vincolo di *lock-up* sulle azioni Avio detenute dall'Investitore per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data del *closing*, fatti salvi determinati eventi di cessazione anticipata.

Le condizioni sospensive dell' Accordo di Investimento, secondo quanto indicato dagli Amministratori nella loro Relazione Illustrativa, includono: (i) l'ottenimento delle autorizzazioni, approvazioni e dei consensi richiesti ai sensi della normativa applicabile in materia di c.d. *golden power* di cui al Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con la Legge n. 56 dell'11 maggio 2012, senza l'imposizione di condizioni, impegni, misure correttive e/o rimediali che abbiano un impatto significativo sui termini economici dell'operazione o sull'attività della Società e del gruppo alla stessa facente capo; (ii) il rilascio, da parte della società di revisione indipendente di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del cod. civ., della relazione attestante che il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato è congruo e corrisponde al valore di mercato delle azioni Avio.

Gli Amministratori indicano inoltre che il ricorso alla facoltà statutaria di esclusione del diritto di opzione trae origine dalla volontà di dare corso all'Accordo di Investimento al fine di consentire alla Società – mediante l'accesso nella compagine sociale di un operatore di elevato standing – il pronto reperimento di nuove risorse finanziarie per realizzare progetti industriali o strategici negli Stati Uniti e supportare il processo di sviluppo del business di Avio.





Avio S.p.A.
Relazione della società di revisione
 8 luglio 2026

Nella Relazione Illustrativa si specifica, in particolare, che il capitale raccolto rafforzerà la struttura patrimoniale di Avio e accelererà la sua strategia di lungo termine volta a far fronte alle criticità legate alla carenza di capacità produttiva di motori a propellente solido sia negli Stati Uniti sia in Europa. Inoltre, gli Amministratori della Società indicano che l'operazione amplia la base azionaria di Avio attraverso l'ingresso di un primario investitore nei settori aerospazio e difesa, con solide relazioni con *prime contractor*, *sub-prime* e agenzie governative statunitensi, nonché un comprovato *track record* nel supporto a iniziative di creazione di valore e alla loro esecuzione.

La maggiore flessibilità finanziaria derivante dall'investimento, secondo quanto riportato dagli Amministratori nella loro Relazione Illustrativa, consentirà ad Avio di perseguire potenziali opportunità di integrazione verticale all'interno del proprio ecosistema di fornitori, al fine di assicurarsi fornitori critici e rafforzare la resilienza della propria catena di fornitura in un mercato in cui la domanda eccede strutturalmente la capacità disponibile.

Con riferimento alla prospettata operazione di Aumento di Capitale MIP, in attuazione della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea ordinaria di Avio in data 28 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione di Avio ha approvato in data 8 luglio 2026, con il supporto del Comitato Nomine e Compensi, gli elementi essenziali funzionali alla definizione dei termini e condizioni di un piano di incentivazione di medio-lungo termine basato su *warrant* (il "Piano Warrant") rivolto ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche (i "Destinatari del Piano Warrant"), e di un piano di incentivazione di medio-lungo termine basato su *stock option* (il "Piano Stock Option" e, congiuntamente con il Piano Warrant, i "Piani") rivolto ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio (i "Destinatari del Piano Stock Option"), al cui servizio potranno essere utilizzate azioni di nuova emissione a valere parzialmente sulla Delega.

Secondo quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione Illustrativa, l'Aumento di Capitale MIP a servizio del Piano Warrant e del Piano Stock Option, è subordinato all'approvazione dei Piani da parte dell'Assemblea ordinaria di Avio ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, la quale sarà convocata dal Consiglio di Amministratore nei modi e nei termini di legge una volta definiti i termini e condizioni del Piano Warrant e del Piano Stock Option.

Gli Amministratori nella loro Relazione Illustrativa segnalano che l'Aumento di Capitale MIP è funzionale a perseguire l'obiettivo di emettere azioni di nuova emissione della Società da porre al servizio della conversione di *warrant* e *stock option*.

Gli Amministratori indicano, nella loro Relazione Illustrativa, inoltre che il ricorso alla facoltà statutaria di esclusione del diritto di opzione mira a favorire la partecipazione al capitale sociale di Avio da parte dei destinatari e valorizzare, in un'ottica di medio/lungo periodo, il contributo dato al successo della Società da coloro che occupano le posizioni di maggior rilievo nella Società e, al contempo, incentivare l'investimento nella Società da parte dei Destinatari del Piano Warrant e del Piano Stock Option individuati dal Consiglio di Amministrazione che condividano il progetto di crescita della Società.

Secondo quanto riportato dagli Amministratori nella Relazione Illustrativa, i Piani si inseriscono nel più ampio contesto di una revisione strategica della struttura remunerativa della Società, che prevede una combinazione di *warrant*, *stock option*, *performance share* e *restricted share*, originata dalla significativa evoluzione della dimensione aziendale di Avio nel triennio 2023–2025. Tale struttura è volta a rafforzare l'allineamento degli interessi del *management* con quelli degli azionisti al fine di incentivare condotte orientate alla creazione di valore sostenibile e all'esecuzione coerente del ciclo strategico, nonché a garantire la capacità della Società di attrarre e trattenere risorse manageriali altamente qualificate in un mercato caratterizzato da elevata specializzazione e forte competitività internazionale.



Avio S.p.A.

Relazione della società di revisione

8 luglio 2026

Nel contesto sopra delineato, come riportato nel paragrafo 1, gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi della facoltà concessa alle sole società quotate in mercati regolamentati dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile e dall'art. 5.4 dello Statuto Sociale di escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente della Società, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

3 Natura e portata della presente relazione

Come anticipato, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale preesistente della Società deve corrispondere al valore di mercato delle azioni stesse e ciò deve essere confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Con riferimento al requisito della corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato, così come richiesto dalla norma sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nelle circostanze, di determinare nella Relazione Illustrativa un prezzo puntuale e finale di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse.

Pertanto, in considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'operazione sopra delineate, così come riferite dagli Amministratori e nel seguito riportate, il nostro parere viene espresso, al fine di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione in ordine all'aumento di capitale in esame, esclusivamente in relazione all'adeguatezza del criterio utilizzato dagli Amministratori per individuare un prezzo di emissione delle azioni che corrisponda al valore di mercato delle stesse al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale e alla sua corretta applicazione.

La presente relazione indica pertanto il criterio adottato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituita dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tale criterio, nonché sulla sua corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che esula dalle finalità dell'attività a noi richiesta.

4 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Società o per suo tramite, i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Più in particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- verbale dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Avio, tenutasi in data 23 ottobre 2025, unitamente ai relativi allegati;
- Statuto vigente della Società, per le finalità di cui al presente lavoro;
- Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, ricevuta in bozza in data 4 luglio 2026 e nella sua versione definitiva in data 8 luglio 2026, sull'esercizio della delega ex art. 2443 Codice Civile per l'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Codice Civile;
- bozza del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2026 relativo all'approvazione della Relazione Illustrativa di cui sopra e le delibere inerenti l'esercizio della delega;





Avio S.p.A.
Relazione della società di revisione
8 luglio 2026

- parere (*fairness opinion*) predisposto da un *advisor* finanziario, Studio Laghi S.r.l., con riferimento alla congruità, da un punto di vista finanziario, del prezzo di emissione relativo all'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione a beneficio del Consiglio di Amministrazione della Società;
- documento di stima del valore delle azioni di Avio alla data del 6 luglio 2026 predisposto dallo Studio Laghi S.r.l. a beneficio del Consiglio di Amministrazione della Società ai fini delle valutazioni strumentali alla definizione del prezzo di emissione delle nuove azioni;
- Accordo di Investimento;
- quotazioni di borsa delle azioni della Società nei mesi precedenti la data di predisposizione della Relazione Illustrativa e altre informazioni quali le caratteristiche del flottante, la volatilità del titolo e i volumi medi di negoziazione giornalieri;
- quotazioni di borsa delle azioni ordinarie di società quotate operanti in settori simili;
- elementi contabili, extracontabili e statistici, notizie pubblicamente disponibili sulla Società e ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'analisi;
- bilancio di esercizio e consolidato di Avio al 31 dicembre 2025, assoggettati a revisione legale da parte di un altro revisore, le cui relazioni di revisione sono state emesse in data 31 marzo 2026.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dal legale rappresentante della Società in data 8 luglio 2026, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della direzione di Avio, non sono intervenute modifiche significative ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5 Metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

5.1 Premessa

Nell'operazione di aumento di capitale in esame il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della Delega, ha determinato di stabilire in via definitiva, già in sede deliberativa, un criterio di determinazione ed il relativo prezzo di emissione delle nuove azioni, cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi in sede di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale MIP (congiuntamente l'"Aumento di Capitale").

5.2 Il criterio individuato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione

Il Consiglio di Amministrazione di Avio ha effettuato le proprie analisi, valutazioni e considerazioni con il supporto di un *advisor* finanziario, Studio Laghi S.r.l. (l'"Advisor Finanziario"), nominato a supporto delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione di Avio stesso in merito all'Aumento di Capitale.

L'Advisor Finanziario ha rilasciato in data 8 luglio 2026 un parere (*fairness opinion*) con riferimento alla congruità, da un punto di vista finanziario, del prezzo di emissione relativo all'operazione di Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione a beneficio del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dalla prospettata operazione di Aumento di Capitale (il "Prezzo"), il Consiglio di Amministrazione di Avio ha fatto riferimento alla media dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società ponderata per i volumi scambiati, pubblicati da Bloomberg, registrati nei 21 giorni consecutivi di borsa aperta su Euronext Milan antecedenti all'ultimo giorno di borsa aperta che precede la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento (*i.e.* periodo di rilevazione: 8 giugno 2026 – 6 luglio 2026), pari a €33,90.



Avio S.p.A.

Relazione della società di revisione

8 luglio 2026

Al suddetto prezzo di riferimento, sulla base della prassi di mercato per operazioni simili, è stato applicato uno sconto di rettifica pari a circa l'1,5%.

L'applicazione di tale criterio ha portato il Consiglio di Amministrazione a fissare il Prezzo in €33,40 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi individuato il Prezzo in modo puntuale e finale.

A prescindere dalla circostanza che il criterio di determinazione del Prezzo sia stato concordato con l'Investitore, il Consiglio di Amministrazione ha comunque effettuato, con il supporto dell'Advisor Finanziario, una autonoma valutazione della congruità finanziaria del Prezzo, in coerenza con le previsioni dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., tenuto conto del riferimento valutativo al "valore di mercato" delle azioni.

In aggiunta, per la determinazione della misura percentuale dello sconto, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle analisi svolte, ha ritenuto che uno sconto pari a circa l'1,5 % rispetto al valore del titolo Avio - come risultante dal calcolo della media ponderata dei prezzi di chiusura nei 21 giorni consecutivi di borsa aperta su Euronext Milan antecedenti all'ultimo giorno di borsa aperta che precede la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento - risulti coerente con quanto previsto dall'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., e con riguardo al valore di mercato della Società.

Sulla base di tale valutazione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la metodologia delle quotazioni di Borsa – quale metodo che fa riferimento ai prezzi delle azioni espressi dal mercato – sia maggiormente rappresentativa del valore di mercato delle azioni di Avio.

Questo metodo, infatti, è ritenuto, dal Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nella propria Relazione Illustrativa, idoneo a rappresentare il valore di mercato in quanto il valore di quotazione delle azioni esprime, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni scambiate riflettendo le aspettative del mercato circa l'andamento economico e finanziario della Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale criterio sia conforme a quanto utilizzato nella prassi per operazioni di tale natura.

Per quanto riguarda il criterio, il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nella propria Relazione Illustrativa, ha verificato che l'utilizzo della media ponderata, e non aritmetica, delle quotazioni, rappresenti l'approccio prevalente nella prassi, in quanto consente di dare maggiore peso agli effettivi volumi scambiati sterilizzando quanto più possibile la volatilità sul prezzo che deriva da transazioni sottili in termini di valore scambiato, individuando pertanto nel miglior modo possibile l'effettivo valore dato dal mercato al titolo.

Per quanto concerne l'orizzonte temporale utilizzato ai fini della valutazione del prezzo di emissione, il Consiglio di Amministrazione ritiene che lo stesso consente di prendere a riferimento un periodo di tempo sufficientemente lungo al fine di eliminare fenomeni di volatilità che possono interessare i mercati finanziari, riflettendo così il valore che il mercato attribuisce al titolo della Società e contestualmente tenere adeguatamente in considerazione le informazioni disponibili sul titolo medesimo.

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione Illustrativa, precisa inoltre che a valle della comunicazione al mercato della sottoscrizione dell'Accordo di Investimento in data 6 luglio 2026 il titolo Avio ha subito delle variazioni rispetto ai valori assunti dal medesimo titolo nel periodo antecedente e che ha ritenuto ragionevole non tenere in considerazione tali variazioni, non solo in conformità all'Accordo di Investimento ma in ossequio a quanto previsto dai Principi Italiani di Valutazione ("PIV"), predisposti dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), su questa tipologia di valutazioni, che richiedono di determinare un prezzo di mercato *pre-money*, ossia in una prospettiva che consideri il valore dell'emittente a prescindere dalla creazione di nuovo valore e dalla considerazione delle aspettative del mercato in termini di impatti dell'operazione sull'andamento dell'azione.





Avio S.p.A.
Relazione della società di revisione
 8 luglio 2026

Con riferimento allo sconto applicato, il Consiglio di Amministrazione con il supporto dell'Advisor Finanziario, ha effettuato un'analisi finalizzata alla determinazione dei premi/sconti impliciti riconosciuti dalle società sottoscrittrici agli azionisti delle società *target* in specifiche operazioni di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione. Nel caso di specie, sono state selezionate solo operazioni di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ritenute rilevanti, realizzate a partire dall'anno 2021 e fino al mese di giugno 2026 sul mercato borsistico italiano. Tale selezione ha permesso l'identificazione di un campione di operazioni comparabili in relazione alle quali sono stati analizzati i premi/sconti implicitamente riconosciuti rispetto ai prezzi medi ponderati dei titoli degli ultimi mesi antecedenti alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento. Così come riportato dagli Amministratori nella Relazione Illustrativa, dall'analisi è emerso che lo sconto applicato, pari all'1,5%, si colloca nell'ambito dei range di sconto rilevati sul campione di operazioni analoghe e risulta inferiore allo sconto mediano implicitamente riconosciuto rispetto ai prezzi medi ponderati dell'ultimo mese antecedente la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento.

Il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nella propria Relazione Illustrativa, ha infine effettuato, con il supporto dell'Advisor Finanziario, anche un'analisi della liquidità delle azioni di Avio. Più in particolare è stata analizzata la liquidità del titolo azionario Avio in un periodo di tempo antecedente alla data corrente sulla base di una serie di indicatori di comune utilizzo nella prassi professionale. L'analisi è stata condotta sia con riferimento al titolo azionario della Società, sia con riguardo a un campione di titoli riferiti a società comparabili ad Avio.

In relazione alla liquidità del titolo Avio, il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nella propria Relazione Illustrativa, segnala che le analisi condotte sul titolo azionario evidenziano una "liquidabilità" del titolo Avio coerente con quello delle imprese comparabili, tenuto conto che le quantità medie trattate giornalmente rispetto al flottante nell'ultimo anno risultano di ammontare prossimo o superiore, sia in termini assoluti, sia in termini relativi, rispetto ad un paniere di società comparabili ad Avio.

Il Consiglio di Amministrazione di Avio non ha ritenuto necessario, considerate le risultanze delle proprie valutazioni, utilizzare un metodo di controllo rispetto a quello delle quotazioni di borsa.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto quindi che il criterio utilizzato ai fini della determinazione del Prezzo nell'ambito dell'Aumento di Capitale fosse appropriato e adeguato a garantire la corrispondenza dello stesso al "valore di mercato" del titolo.

6 Difficoltà di valutazione riscontrate dal Consiglio di Amministrazione

Per quanto concerne le eventuali difficoltà e limiti riscontrati nella valutazione del prezzo unitario di emissione delle nuove azioni, il Consiglio di Amministrazione segnala nella Relazione Illustrativa che pur essendo il metodo delle quotazioni di borsa il più idoneo ad identificare il valore di mercato delle azioni di Avio, l'applicazione di tale metodo potrebbe individuare valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione.

Tali elementi di complessità sono stati comunque ponderati dal Consiglio di Amministrazione, che, avvalendosi anche del supporto dell'Advisor Finanziario, ha ritenuto che il criterio prescelto per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni risulti ragionevole, non arbitrario e idoneo a esprimere il valore di mercato delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ..

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione evidenzia nella Relazione Illustrativa che, negli orizzonti temporali considerati, il titolo Avio non ha denotato aspetti di significativa volatilità, circostanza che ha permesso al Consiglio di Amministrazione di non riscontrare particolari difficoltà nelle valutazioni effettuate e, in ogni caso, l'utilizzo della media ponderata per i volumi lungo un orizzonte temporale adeguato avrebbe in ogni caso consentito di sterilizzarne o quantomeno limitarne l'impatto sulle valutazioni effettuate.

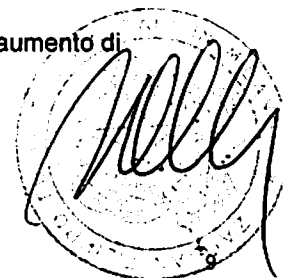


Avio S.p.A.
Relazione della società di revisione
8 luglio 2026

7 Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- svolto l'esame della bozza del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 luglio 2026;
- svolto l'esame, per le finalità di cui al presente lavoro, dello Statuto vigente della Società;
- svolto l'esame, per le finalità di cui al presente lavoro dell'Accordo di Investimento;
- svolto una lettura critica della Relazione Illustrativa degli Amministratori;
- avuto colloqui con la direzione della Società;
- svolto un esame critico del criterio adottato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, al fine di riscontrarne l'adeguatezza, sotto il profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tale criterio fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, a determinare un prezzo di emissione delle nuove azioni corrispondente al loro valore di mercato al momento dell'esecuzione della Delega;
- riscontrato la completezza e la non contraddittorietà delle motivazioni indicate dagli Amministratori in merito alla scelta del predetto criterio;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni della Società nei mesi precedenti la data di predisposizione della Relazione Illustrativa e rilevato altre informazioni quali la significatività dei prezzi considerati, le caratteristiche del flottante, la volatilità del titolo e i volumi medi di negoziazione giornalieri;
- analizzato l'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni ordinarie di società quotate operanti in settori simili nei medesimi intervalli temporali sopra riportati;
- analizzati i premi/sconti implicitamente riconosciuti rispetto ai prezzi medi ponderati dei titoli degli ultimi mesi antecedenti alla data di comunicazione dell'aumento di capitale in un campione di operazioni comparabili;
- riscontrato la corretta applicazione del criterio prescelto dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni;
- analizzato il parere (*fairness opinion*) predisposto dall'Advisor Finanziario con riferimento alla congruità, da un punto di vista finanziario, del prezzo di emissione relativo all'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione a beneficio del Consiglio di Amministrazione della Società;
- analizzato il documento di stima del valore delle azioni di Avio alla data del 6 luglio 2026 predisposto dall'Advisor Finanziario a beneficio del Consiglio di Amministrazione della Società ai fini delle valutazioni strumentali alla definizione del prezzo di emissione delle nuove azioni;
- discusso con l'Advisor Finanziario in merito alle analisi dallo stesso svolte;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento;
- rilevato e analizzato le informazioni disponibili riguardo a precedenti operazioni di aumento di capitale eseguite sul mercato italiano ed europeo;





Avio S.p.A.

Relazione della società di revisione

8 luglio 2026

- ricevuto formale attestazione mediante lettera rilasciata da Avio in data 8 luglio 2026, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative alle assunzioni sottostanti le elaborazioni dei piani economico-finanziari, nonché ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni effettuate dalla Società.

8 Commenti sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

La Relazione Illustrativa degli Amministratori, al paragrafo 4 delle sezioni I e II, riporta i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le considerazioni del Consiglio di Amministrazione circa la corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato delle azioni ordinarie Avio, come sopra descritti.

Al riguardo, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'operazione, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, del criterio adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione, nelle circostanze in esame, del prezzo di emissione delle nuove azioni e che quest'ultimo corrisponda al valore di mercato delle stesse:

- tenuto conto che Avio è una società con azioni quotate in mercati regolamentati, il riferimento ai prezzi di borsa prescelto dagli Amministratori appare coerente con la necessità di individuare un prezzo di emissione delle azioni che corrisponda al loro valore di mercato. Le quotazioni di borsa esprimono il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società a cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società;
- la scelta effettuata dagli Amministratori di utilizzare, invece di una media aritmetica semplice, una media ponderata per i volumi scambiati trova conferme nella prassi di mercato. In effetti tale procedimento di calcolo consente di determinare un valore medio che tenga conto della significatività dei prezzi nelle differenti transazioni, attribuendo un maggiore rilievo a prezzi formati a fronte di un più significativo volume di negoziazioni;
- per quanto riguarda l'arco temporale preso in considerazione dagli Amministratori per la rilevazione dei corsi di borsa delle azioni ordinarie Avio, esso appare conforme all'orientamento dottrinale dominante e può ritenersi ragionevole e non arbitrario al fine di rappresentare il valore di mercato delle azioni;
- lo sconto, utilizzato dagli Amministratori, si colloca nell'ambito dei range di sconto rilevati sul campione di operazioni similari analizzate dalla Società con il supporto dell'Advisor Finanziario;
- il Consiglio di Amministrazione non ha applicato, nelle circostanze, metodologie di controllo rispetto al metodo delle quotazioni di borsa. Tale scelta appare riconducibile al fatto che, in ipotesi di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'Articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, la metodologia basata sulle quotazioni di borsa è generalmente considerata di per sé adeguata al fine di riflettere il "valore di mercato" della società ai sensi della norma citata.

Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione della presente relazione.



Avio S.p.A.
Relazione della società di revisione
8 luglio 2026

9 Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

Relativamente alle principali difficoltà e ai limiti incontrati nello svolgimento del presente incarico, si segnala quanto segue:

- nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti ed informazioni forniti dalla Società, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo. Allo stesso modo, non sono state eseguite, sempre perché estranee all'ambito del nostro incarico, verifiche e/o valutazioni della validità e/o efficacia giuridica delle delibere consiliari relative all'operazione;
- le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato come il metodo delle quotazioni di borsa, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari e possono pertanto evidenziare, in particolare nel breve periodo, oscillazioni sensibili in relazione all'incertezza del quadro economico nazionale ed internazionale. L'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo, soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative o legate a fattori esogeni di carattere straordinario ed imprevedibile del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione del metodo delle quotazioni di borsa quale metodologia prescelta dagli Amministratori, può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa a seconda del momento in cui si effettua la valutazione.

10 Conclusioni

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione, riteniamo che le modalità di applicazione del criterio individuato dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, siano adeguate, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrarie, ai fini della determinazione di un prezzo di emissione delle azioni corrispondente al valore di mercato delle stesse al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Roma, 8 luglio 2026

KPMG S.p.A.
MARCO
MELE
08.07.2026
20:27:18
GMT+02:00

Marco Mele
Socio



SPAZIO ANNULLATO



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

eSign



Rapporto di verifica

1. Descrizione

Il file RE AuCap AVIO ex art.2441 quarto comma secondo periodo del Codice Civile_ 8 luglio 2026_signed.pdf è un documento elettronico di tipo file PDF (Acrobat) firmato.

Questo rapporto di verifica è stato generato in data 08/07/2026 alle 18:55:40 UTC.

2. Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) MARCO MELE	ArubaPEC S.p.A.	✓

3. Dettagli

- Nome file: RE AuCap AVIO ex art.2441 quarto comma secondo periodo del Codice Civile_ 8 luglio 2026_signed.pdf
- Impronta del file: 17fd3ba99090aacb20ee6ed8df923276ef566aa149a9212023b71af95fdf0a9a
- Algoritmo di impronta: SHA256
- Tipo: pdf
- Data della verifica: 08/07/2026 alle 18:54:40 UTC

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

3.1 Firma n° 1 - MARCO MELE

Questa firma è stata apposta da MARCO MELE, C.F./P.IVA TINIT-MLEMRC75M22F839Z, nazione IT. Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento a [4.1].

Firma apposta in data: 08/07/2026 alle 18:27:18 UTC

La firma è apposta con algoritmo SHA256.

La firma è integra e valida

La firma è conforme alla Determinazione 147/2019 di AgID

4. Certificati di firma

4.1 Certificato n° 1 - MARCO MELE





CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO



- Nome e Cognome del soggetto: **MARCO MELE**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-MLEMRC75M22F839Z**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **24 0b 60 88 5a 05 51 ca 1e 64 05 12 1b 0f 38 e1**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A.**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **0.4.0.194112.1.2, <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>, 1.3.76.16.6**
- Validità: dal **15/04/2025 alle 08:22:25 UTC** al **15/04/2028 alle 08:22:25 UTC**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **89350** emessa in data **08/07/2026 alle 12:48:54 UTC**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **08/07/2026 alle 18:31:41 UTC**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [A.1.1])

✓ Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Appendice A.

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Certificato n° 1 - ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

- Nome e Cognome del soggetto: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **ArubaPEC S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **4d 4a fd 13 e8 ae 27 89**
- Rilasciato da: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**
- Usi del certificato: **CRL signature, Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **<https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>**
- Validità: dal **26/04/2017 alle 06:28:06 UTC** al **21/04/2037 alle 06:28:06 UTC**

**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ
DA DOCUMENTO INFORMATICO
A DOCUMENTO CARTACEO**

(art. 57-bis L. 89/1913 – art. 23 D.Lgs. 82/2005)

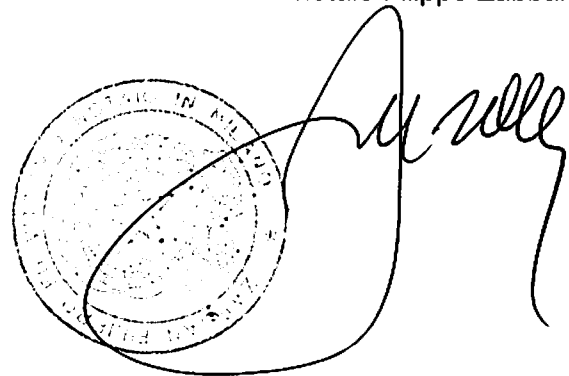
Certifico io sottoscritto FILIPPO ZABBAN, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, che il presente documento costituisce la conversione cartacea, conforme all'originale in tutte le sue componenti, di un documento informatico firmato digitalmente. In relazione a tale firma digitale io notaio ho riscontrato la validità del certificato di firma del sottoscrittore alla data odierna.

I dettagli del certificato di firma e, ove presente, la relativa marcatura temporale, risultano dal *report di verifica* che precede la presente certificazione. Si precisa che le pagine presente documento riportanti il *report di verifica* non sono parte della copia di cui si certifica la conformità.

La presente certificazione di conformità viene resa in carta libera in quanto funzionale a consentire l'allegazione del documento informatico ad un atto redatto su supporto cartaceo.

Milano, 8 luglio 2026.

notaio Filippo Zabban

A circular notary stamp is partially obscured by a large, stylized handwritten signature in black ink. The signature appears to be 'F. Zabban'.

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "C" all'atto in data 9-7-2026 n. 77488/16885 rep.



DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Articolo 1. Denominazione

1.1 È costituita una società per azioni con la denominazione "Avio S.p.A." (di seguito anche la "Società"). La denominazione della Società può essere scritta con qualsiasi carattere grafico, in maiuscolo e/o minuscolo.

Articolo 2. Sede

2.1 La Società ha sede in Roma.

2.2 Il Consiglio di Amministrazione può istituire e sopprimere filiali e sedi secondarie, uffici direzionali e operativi, agenzie, rappresentanze e uffici corrispondenti in Italia e all'estero, nonché trasferire la sede della Società nel territorio nazionale.

2.3 Il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del Revisore, per i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro soci.

Articolo 3. Oggetto

3.1 La Società ha per oggetto lo svolgimento, in modo diretto o indiretto, delle seguenti attività:

- (i) l'ideazione, lo sviluppo e la realizzazione di sottosistemi, componenti e parti di ricambio, nonché dei connessi equipaggiamenti e servizi di supporto, per sistemi di controllo e propulsione, motori solidi per razzi, motori liquidi per razzi, sistemi di propulsione per missili, e veicoli di lancio;
- (ii) integrazione e servizi di lancio e
- (iii) la manutenzione, la riparazione, la revisione e il collaudo di tali motori, sistemi e veicoli, e relativi sottosistemi e componenti; nonché attività strumentali o connesse a quelle di cui sopra.

3.2 Al fine di conseguire l'oggetto sociale la Società può altresì compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo:

- compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico), ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie od utili, ivi compresa la prestazione di servizi di supporto ad attività industriali e servizi di prevenzione incendi in genere;
- prestare, senza carattere di professionalità, avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia, anche reale;
- assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, connesso od affine al proprio, e acquistare o cedere, concedere od

accettare licenze d'uso di brevetti industriali, "know-how" e diritti di proprietà industriale e commerciale in genere.

La Società potrà acquisire finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nonché erogare finanziamenti a favore dei dipendenti, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento alle norme che regolano la raccolta del risparmio tra il pubblico, ivi incluso il D. Lgs. n. 385/1993, come successivamente modificato, nonché la prestazione di servizi di investimento così come definiti dal D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato.

Tutte le attività di cui al presente articolo devono essere svolte nei limiti e nel rispetto di ogni limite, condizione e riserva di legge.

Articolo 4. Durata

4.1 La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata, una o più volte, con delibera dell'Assemblea straordinaria.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI- RECESSO

Articolo 5. Capitale sociale e azioni

5.1 Il capitale sociale ammonta a Euro 158.506.882,70 ed è diviso in n. 46.789.543 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

5.2 Le azioni e i warrant sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF.

5.3 Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.

5.4 È attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, primo comma, del Codice civile la facoltà, da esercitarsi entro il 23 ottobre 2030, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di esercizio della delega (escluso l'eventuale sovrapprezzo), nonché nei limiti del 10% del numero complessivo di azioni della Società preesistenti alla data di esercizio della delega, anche a servizio di *warrant*, riservato (i) in caso di promozione di offerte pubbliche di acquisto ostili o comunque poste in essere da soggetti concorrenti della Società, esclusivamente a soggetti partecipati direttamente o indirettamente dallo Stato italiano in misura almeno pari al 20% del capitale sociale, ovvero (ii) a investitori finanziari e/o partner industriali e/o soggetti che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole almeno di tutti gli Amministratori in carica meno uno ovvero ancora (iii) al servizio di piani di incentivazione azionaria. Il prezzo unitario di tali azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo) sarà non inferiore al valore di mercato

delle azioni. Le delibere del Consiglio di Amministrazione di esercizio della delega fisseranno il prezzo di sottoscrizione secondo quanto sopra indicato, nonché un apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevedranno, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice Civile, che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo (escluso l'eventuale sovrapprezzo) pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine.

Al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni potere per l'esercizio delle predette facoltà, l'emissione delle nuove azioni e per apportare le conseguenti modifiche al presente articolo dello Statuto sociale.

In esecuzione della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 23 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 luglio 2026, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un ammontare pari a circa il 7% del capitale sociale preesistente di Avio alla data dell'8 luglio 2026, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo di Euro 109.393.951,20 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 3.275.268 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare in sottoscrizione a Vantage HYP (Luxembourg) S.à r.l. e da eseguire entro il 31 dicembre 2026 ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a Euro 33,40 (l'"Aumento di Capitale Riservato"). Laddove l'Aumento di Capitale Riservato non venisse sottoscritto, la suddetta delega rimarrà valida e potrà essere esercitata per l'intero (o parzialmente per l'eventuale parte residua disponibile e non sottoscritta).

In esecuzione della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 23 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 luglio 2026, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo pari a circa il 3% del capitale sociale preesistente di Avio alla data dell'8 luglio 2026, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., per un importo massimo pari a Euro 46.883.112,40 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 1.403.686 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Avio in circolazione alla data di emissione, da riservare al servizio di piani di incentivazione basati su *warrant* e *stock option* rivolti ad amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altre figure manageriali di Avio secondo i termini e le condizioni di appositi regolamenti – esistenti e/o futuri – approvati dagli organi sociali competenti di Avio, ad un prezzo di emissione per ciascuna azione pari a Euro 33,40 e da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2031 (l'"Aumento di Capitale MIP"). Laddove l'Aumento di Capitale MIP non venisse sottoscritto, la suddetta delega rimarrà valida e potrà essere esercitata per l'intero (o parzialmente per l'eventuale parte residua disponibile e non sottoscritta).

5.5 Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56 e delle relative disposizioni attuative (come di volta in volta modificata, la "Normativa Golden Power"), chiunque venga a detenere una partecipazione nel capitale sociale della Società con diritto di voto superiore alle percentuali previste dalla normativa *pro tempore* vigente, è tenuto a notificare l'operazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei termini e con le modalità stabilite dalla Normativa Golden Power, ove applicabile, al fine di consentire l'eventuale esercizio dei poteri speciali.

Articolo 6. Conferimenti, finanziamenti, altri strumenti finanziari

6.1 I conferimenti dei Soci possono avere a oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti.

6.2 L'Assemblea può attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque

anni dalla data della deliberazione, nonché la facoltà di emettere obbligazioni anche convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

6.3 Il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni ordinarie di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, del Codice civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione di una società di revisione legale o di un Revisore.

6.4 La Società può ricevere dai Soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alle norme che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

6.5 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge e a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, warrants e obbligazioni, anche convertibili in azioni; l'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

Articolo 7. Recesso

7.1 Il Socio può recedere nei casi previsti da norme inderogabili di legge.

7.2 Non compete il diritto di recesso in caso di deliberazioni aventi ad oggetto la proroga del termine della Società, nonché l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

ASSEMBLEA

Articolo 8. Competenze e maggioranze

8.1 L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente Statuto. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano tutti i Soci.

8.2 Salva diversa indicazione nell'avviso di convocazione, l'Assemblea si svolge in unica convocazione e si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

8.3 Le Procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate adottate dalla Società possono prevedere (i) che il Consiglio di Amministrazione approvi le "operazioni di maggiore rilevanza", come definite dal regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), nonostante l'avviso contrario del Comitato di Amministratori Indipendenti competente a rilasciare il parere in merito alle suddette operazioni, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del Codice civile. In tal caso l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i Soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza dei Soci non correlati votanti in Assemblea; e (ii) che il Consiglio di Amministrazione ovvero gli organi delegati possano deliberare,

avvalendosi delle esenzioni previste dalla Procedura e nel rispetto delle condizioni ivi indicate, il compimento da parte della Società, direttamente o per il tramite di proprie controllate, di Operazioni con Parti Correlate aventi carattere di urgenza che non siano di competenza dell'Assemblea, né debbano essere da questa autorizzate.

Articolo 9. Convocazione

9.1 L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, del Codice civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo il disposto dell'art. 154-ter del TUF.

9.2 L'Assemblea dei Soci sarà convocata in Italia, anche fuori dal Comune in cui si trova la sede sociale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 10.6 del presente Statuto sociale.

9.3 L'Assemblea è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché secondo le altre modalità previste dalla legge e dai regolamenti applicabili, e contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente, anche a ragione delle materie trattate.

Articolo 10. Intervento e voto

10.1 Hanno diritto ad intervenire in Assemblea, con le modalità previste dal presente Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto.

10.2 La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione nel caso in cui siano indicate eventuali convocazioni successive nell'unico avviso, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

10.3 Fermo quanto previsto al successivo articolo 10.4, coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono farsi rappresentare per delega conferita per iscritto ovvero mediante delega conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica in conformità alla normativa applicabile. La notifica della delega alla Società può essere effettuata, mediante raccomandata A/R ovvero in via elettronica mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

10.4 La Società può designare, per ciascuna Assemblea (sia ordinaria che straordinaria), con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i Soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti (il "Rappresentante Designato"). La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La Società può prevedere per ciascuna Assemblea, ai sensi dell'art. 135-undecies.1 TUF che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto possa anche avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, secondo quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione e indicato nell'avviso di convocazione. Al

Rappresentante Designato potranno essere conferite anche deleghe e sub-deleghe in conformità alla normativa *pro tempore* vigente. In tal caso, l'avviso di convocazione specifica, anche mediante riferimento al sito internet della Società, le modalità di conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato.

10.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente più anziano di età presente ove nominato o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato più anziano di età presente ove nominato o, in sua assenza o impedimento, da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza o impedimento, da persona designata dall'Assemblea. Il Presidente sarà assistito da un Segretario, anche non Amministratore e/o non Socio, designato su sua proposta a maggioranza dagli intervenuti. Nell'Assemblea straordinaria e, in ogni caso, quando il Presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di Segretario sono esercitate da un Notaio designato dal Presidente.

10.6 La Società può prevedere che l'Assemblea (sia ordinaria che straordinaria) si svolga anche, o esclusivamente, mediante mezzi di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, senza necessità che si trovino fisicamente nello stesso luogo il Presidente, il Segretario e/o il Notaio, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza o di appositi soggetti incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'Adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) tale modalità sia prevista e disciplinata dall'avviso di convocazione dell'Assemblea. Ove l'Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, è facoltà della Società omettere l'indicazione, nell'avviso di convocazione, del luogo di convocazione, in conformità alla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 11. Composizione, nomina, durata e sostituzione

11.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri.

Gli Amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi, salvo diversa inferiore durata fissata dalla delibera di nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Ove non sia già stato eletto dall'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente, che dura in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio. Può eleggere anche uno o più Vicepresidenti.

Il Segretario, anche estraneo alla Società, viene designato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta di colui che presiede la riunione.

Tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché dei requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. n. 162 del 30 marzo 2000 e dalla normativa *pro tempore* vigente.

11.2 Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, TUF, almeno due Amministratori devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti.

11.3 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente o dai Soci, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

11.4 Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori (i) il Consiglio di Amministrazione uscente secondo le modalità e gli obblighi previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, e (ii) i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero unitamente ad altri Soci presentatori - di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

11.5 Le liste sono depositate presso la sede sociale e quindi pubblicate, secondo le modalità e i termini prescritti dalla disciplina vigente, a seconda che si tratti di lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente ovvero dai Soci.

11.6 Le liste presentate dai Soci prevedono un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore al numero di Amministratori da nominare, mentre la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente contiene un numero minimo di candidati pari al numero dei componenti da eleggere maggiorato di un terzo. Ciascun candidato indicato nelle liste è abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista che contenga (i) un numero di candidati non superiore a 4 (quattro) deve prevedere e identificare almeno 1 (uno) candidato amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., ovvero (ii) un numero di candidati superiore a 4 (quattro) deve prevedere e identificare almeno 2 (due) candidati amministratori che possiedano i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

11.7 A ciascuna lista devono essere allegati: (i) curriculum vitae dei candidati; (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei Soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

11.8 Ciascun azionista non può presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né può votare liste diverse, fermo restando quanto previsto per la votazione individuale dei candidati in Assemblea ai sensi dell'art. 11.15 dello Statuto sociale; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

11.9 Fatto salvo il caso in cui la lista più votata risulti quella presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente ai sensi dell'art. 11.15 dello Statuto sociale, al termine della votazione si procederà all'elezione degli Amministratori come segue:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**"), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne 2 (due); e
- (ii) i restanti 2 (due) Amministratori vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, dalla lista che sia risultata seconda per numero di voti ottenuti (la "**Prima Lista di Minoranza**") ed, eventualmente, dalla lista che sia risultata terza per numero di voti ottenuti (la "**Seconda Lista di Minoranza**" e, congiuntamente alla Prima Lista di Minoranza, le "**Liste di Minoranza**"), purché le Liste di Minoranza non siano, rispettivamente, collegate - neppure indirettamente - con i Soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, secondo le seguenti modalità:
 - (a) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla Seconda Lista di Minoranza e il totale dei voti conseguiti dalla Prima Lista di Minoranza sia pari o superiore al 25% del totale dei voti conseguiti dalla Prima lista di Minoranza, dalla Prima Lista di Minoranza e dalla Seconda Lista di Minoranza viene tratto, rispettivamente, 1 (uno) Amministratore;
 - (b) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla Seconda Lista di Minoranza ed il totale dei voti conseguiti dalla Prima Lista di Minoranza sia inferiore al 25% del totale dei voti conseguiti dalla Prima Lista di Minoranza, dalla Prima Lista di Minoranza vengono tratti 2 (due) Amministratori.

11.10 Nel caso in cui la Lista di Maggioranza non contenga un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di Amministratori da eleggere ai sensi del precedente art. 11.9 (i), si procede a trarre dalla stessa Lista di Maggioranza tutti i candidati ivi elencati, secondo l'ordine progressivo indicato in tale Lista. Dopo aver quindi provveduto a trarre gli altri 2 (due) amministratori dalle Liste di Minoranza secondo il criterio di cui al precedente art. 11.9 (ii), si procede a trarre i restanti amministratori, per le posizioni non coperte dalla Lista di Maggioranza, dalla Prima Lista di Minoranza fino alla capienza di tale Lista. In caso di capienza insufficiente, si procede a trarre i restanti Amministratori, con le stesse modalità, dalla Seconda Lista di Minoranza, in funzione del numero di voti e della capienza delle liste stesse. Infine, qualora il numero complessivo di candidati inseriti nelle liste presentate (sia nella Lista di Maggioranza che nelle Liste di Minoranza) sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti dall'Assemblea con delibera assunta con le maggioranze di legge, nel rispetto delle regole sul numero minimo di amministratori indipendenti e sull'equilibrio tra generi prescritte dalla normativa *pro tempore* vigente.

Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

11.11 In caso di parità di voti tra liste, l'Assemblea procede ad una nuova votazione di ballottaggio,

mettendo in votazione solo le liste che hanno ricevuto il medesimo numero di voti.

11.12 Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), si applicheranno, nell'ordine, i meccanismi di sostituzione di seguito indicati.

- A) L'ultimo dei candidati che risulterebbe eletto dalla Lista di Maggioranza e appartenente al genere più rappresentato viene sostituito con il primo dei candidati non eletti, tratto dalla medesima lista, appartenente al genere meno rappresentato;
- B) ove la sostituzione di cui alla precedente lettera A) non consenta il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa, regolamentare e di legge, *pro tempore* vigente per l'equilibrio tra generi (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), l'ultimo dei candidati che risulterebbe eletto dalla Prima Lista di Minoranza e appartenente al genere più rappresentato viene sostituito con il primo dei candidati non eletti, tratto dalla medesima lista, appartenente al genere meno rappresentato ovvero, in subordine, l'ultimo dei candidati che risulterebbe eletto dalla Seconda Lista di Minoranza e appartenente al genere più rappresentato viene sostituito con il primo dei candidati non eletti, tratto dalla medesima lista, appartenente al genere meno rappresentato;
- C) ove le sostituzioni di cui alle precedenti lett. A) e B) comunque non consentano il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa, regolamentare e di legge, *pro tempore* vigente per l'equilibrio tra generi (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), l'operazione di sostituzione viene eseguita anche in relazione al penultimo dei candidati che risulterebbe eletto dalla Lista di Maggioranza e appartenente al genere più rappresentato, e così via risalendo dal basso la graduatoria, considerando i soli candidati che risulterebbero eletti tratti da tale lista.

11.13 Qualora, a seguito del meccanismo sopra illustrato, non risultasse eletto il numero minimo di Amministratori Indipendenti stabilito dalla legge, troverà applicazione, *mutatis mutandis*, l'art. 11.12 che precede, fermo restando, in ogni caso, il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente.

11.14 Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

11.15 Se la lista più votata risulta quella presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, i 2 (due) componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione spettanti alle altre liste presentate dai Soci sono tratti secondo le seguenti modalità:

- (i) qualora il totale dei voti raccolti dalle liste presentate dai Soci, in numero non superiore a due in ordine di consensi raccolti in assemblea, sia non superiore al 20% del totale dei voti

espressi, le predette liste concorrono alla ripartizione dei posti in Consiglio di Amministrazione secondo il meccanismo di cui all'art. 11.9 (ii) dello Statuto sociale per il caso in cui le liste siano presentate esclusivamente dai Soci;

- (ii) qualora il totale dei voti raccolti in assemblea dalle liste presentate dai Soci, in numero non superiore a due in ordine di consensi raccolti in assemblea, sia superiore al 20% del totale dei voti espressi, i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione di competenza delle minoranze sono assegnati alle liste di minoranza presentate dai Soci che hanno conseguito una percentuale di voti non inferiore al 3%; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- (iii) se la lista del Consiglio di Amministrazione uscente risulta l'unica presentata, gli Amministratori da eleggere sono tratti per intero dalla stessa.

Dalla lista del Consiglio di Amministrazione uscente risultata prima per numero di voti è tratto - in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati - il numero degli Amministratori spettanti con le seguenti modalità: 1) l'Assemblea procede a un'ulteriore votazione individuale su ogni singolo candidato; 2) i candidati sono ordinati sulla base del numero di voti da ciascuno di essi ottenuto dal più alto al più basso; 3) risultano eletti i candidati che abbiano ottenuto i maggiori suffragi, in ragione dei posti da assegnare; 4) in caso di parità tra candidati si procede in base all'ordine progressivo con il quale i medesimi sono elencati nella lista. Tutti i soci presenti in Assemblea, direttamente o tramite un rappresentante, possono partecipare alla votazione individuale di cui sopra.

11.16 In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

11.17 Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dovessero venire meno uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione come segue, fermo restando il rispetto dei criteri previsti dalla normativa *pro-tempore* vigente e dallo Statuto in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra generi:

(i) qualora si tratti della sostituzione di un amministratore eletto nella Lista di Maggioranza, il Consiglio di Amministrazione coopta il sostituto, scegliendolo anche al di fuori della Lista di Maggioranza; ovvero

(ii) qualora si tratti della sostituzione di un amministratore eletto nella Prima e/o nella Seconda Lista di Minoranza, il Consiglio di Amministrazione coopta il sostituto, scegliendolo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista di minoranza dalla quale era stato tratto l'Amministratore venuto meno, seguendo l'ordine progressivo della lista, ovvero, laddove tale criterio non possa essere applicato, scegliendo il sostituto al di fuori delle Liste di Minoranza.

11.18 In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito e gli Amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12. Presidente, organi delegati e rappresentanza sociale

12.1 Le materie e le attività e le operazioni riguardanti attività strategiche in relazione alle quali il Governo italiano ha un diritto di opposizione ai sensi della Normativa Golden Power sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non potranno essere delegate, e le relative delibere del Consiglio di Amministrazione saranno adottate ed eseguite nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa Golden Power.

12.2 Nei limiti previsti dalla legge e dal presente Statuto, il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento e nominare uno o più Amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri, fermo restando che gli organi delegati riferiranno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità trimestrale. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più Comitati con funzioni consultive, istruttorie, propositive o di controllo, aventi le competenze determinate dal Consiglio di Amministrazione. In tali casi, il Consiglio di Amministrazione stabilisce altresì la composizione e le modalità di funzionamento dei Comitati istituiti, fermo restando che, qualora la lista risultata prima per numero di voti sia quella presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente ai sensi dell'art. 11.15 dello Statuto sociale, il Presidente del comitato competente in materia di controllo interno e gestione dei rischi sarà scelto tra gli amministratori indipendenti eletti che non siano stati tratti dalla lista del Consiglio di Amministrazione uscente. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare Direttori Generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

12.3 Il Consiglio di Amministrazione può nominare, con il parere favorevole del Comitato per le attività strategiche, un Dirigente preposto alla gestione dei temi connessi alle attività strategiche. La nomina e la revoca dei Dirigenti che, secondo la struttura organizzativa della Società, riportano direttamente all'Amministratore Delegato e degli Amministratori con deleghe delle società controllate dalla Società saranno di competenza dell'Amministratore Delegato della Società, previa consultazione con il Comitato Nomine e Compensi.

12.4 La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare Avvocati e Procuratori alle liti) spetta, in via disgiunta tra loro, al Presidente del Consiglio di

Amministrazione e al/ai Vicepresidente/i se nominato/i. La rappresentanza spetta, altresì, agli Amministratori muniti di delega dal Consiglio di Amministrazione, ai Direttori Generali, agli Istitutori e ai Procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

Articolo 13. Convocazione e adunanze

13.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunirà, sia nella sede della Società, sia altrove, purché in Italia, salvo quanto previsto dall'articolo 13.3.

13.2 La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente se nominato o qualora ne sia fatta richiesta scritta, contenente le materie all'ordine del giorno, dall'Amministratore Delegato, con avviso da inviarsi - mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica con prova del ricevimento - al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del Consiglio di Amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica ed i Sindaci effettivi in carica. In caso di assenza del Presidente, la presidenza della riunione è assunta dal Vicepresidente più anziano d'età ove nominato ovvero, in sua assenza dall'Amministratore Delegato più anziano d'età, ove nominato, o in assenza di questo dal Consigliere designato a maggioranza dagli intervenuti.

13.3 L'avviso di convocazione potrà stabilire che la riunione del Consiglio di Amministrazione si possa svolgere anche o esclusivamente con mezzi di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, senza necessità che si trovino fisicamente nello stesso luogo il Presidente e il soggetto verbalizzante, a condizione che sussistano le condizioni di cui all'art. 10.6 del presente Statuto sociale. Ove la riunione Consiliare si tenga esclusivamente con mezzi di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, nell'avviso di convocazione è omessa l'indicazione del luogo fisico della riunione.

Articolo 14. Poteri e deliberazioni

14.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea.

14.2 Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) fusione o scissione della Società nei casi previsti dalla legge, indicazione di quali tra gli Amministratori abbiano la rappresentanza della Società.

14.3 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente ove lo stesso sia intervenuto.

14.4 Nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di

scambio, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, (i) il compimento di ogni atto od operazione, inclusa la ricerca di altre offerte in aumento e concorrenti e/o (ii) l'attuazione di decisioni adottate prima della pubblicazione del comunicato ex art. 102 TUF e non ancora attuate in tutto o in parte, anche qualora le attività di cui ai precedenti punti (i) e (ii) possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Articolo 15. Remunerazione

15.1 Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un emolumento annuo fisso per indennità di carica, determinato complessivamente dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio stesso tra i propri membri, oltre a quanto previsto dall'art. 2389 del Codice civile per gli Amministratori investiti di particolari cariche nonché alla rifusione delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Articolo 16. Nomina del Dirigente Preposto

16.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti, ivi inclusi i poteri per l'esercizio delle funzioni stabilite dalla disciplina legale e regolamentare in materia di rendicontazione di sostenibilità.

16.2 Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il Dirigente Preposto deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

16.3 Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di attribuire i poteri e le responsabilità in materia di rendicontazione di sostenibilità a un dirigente diverso dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che abbia maturato una specifica competenza in materia di rendicontazione di sostenibilità per un congruo periodo di tempo. Alla nomina e alla revoca del dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità si applicano, *mutatis mutandis*, le previsioni di cui all'art. 16.1.

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 17. Nomina, durata e sostituzione

17.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di cui agli articoli seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

17.2 Possono presentare una lista per la nomina dei Sindaci i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

17.3 Le liste sono depositate presso la sede sociale e quindi pubblicate secondo i termini e le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

17.4 Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "Sindaci effettivi", sezione "Sindaci supplenti") da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste, ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

17.5 A ciascuna lista devono essere allegati i seguenti documenti: (i) informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

17.6 Ciascun azionista non può presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né può votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

17.7 Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

17.8 All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i Soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista di cui al punto *sub* (i) che precede, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo Sindaco effettivo ("Sindaco di Minoranza"), al quale spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e il secondo Sindaco supplente ("Sindaco supplente di Minoranza").

17.9 Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, Sindaco effettivo e Sindaco supplente, più anziano di età. In caso di parità di voti tra una o più delle liste (di maggioranza o di minoranza) dalle quali devono essere tratti i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea procede ad una nuova votazione di ballottaggio, mettendo in votazione solo le liste che hanno ricevuto il medesimo numero di voti e comunque garantendo il rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi (ivi compreso l'arrotondamento che – trattandosi di organo composto da tre sindaci effettivi - dovrà avvenire per difetto all'unità inferiore).

17.10 Nel caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti Sindaci i candidati elencati in tale lista secondo l'ordine progressivo.

17.11 Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), verrà escluso il candidato alla carica di Sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato alla carica di Sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

17.12 I Sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

17.13 Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), nei casi in cui, per qualsiasi motivo, (i) venga a mancare un Sindaco effettivo tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, a questo subentrerà il Sindaco supplente tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, (ii) venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi sarà sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza che assumerà la carica di Presidente. Nel caso in cui il subentro, effettuato ai sensi del presente articolo, non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, subentrerà il Sindaco supplente tratto dall'altra lista, ove ciò consenta il ripristino di una composizione conforme alla normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che il Sindaco di Minoranza potrà essere sostituito solo dal Sindaco Supplente di Minoranza.

17.14 In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste nel presente articolo, i tre Sindaci effettivi e i due Sindaci supplenti saranno nominati dall'Assemblea sulla base di candidature proposte dai Soci nei termini e con le modalità previsti dalla normativa tempo per tempo vigente per la presentazione di proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno - a seconda che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto da parte dei soggetti legittimati possano avvenire direttamente in Assemblea ovvero esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Articolo 18. Convocazione, adunanze e deliberazioni

18.1 Il Collegio Sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della

maggioranza assoluta dei presenti.

18.2 L'avviso di convocazione potrà stabilire che la riunione del Collegio Sindacale si possa svolgere anche o esclusivamente con mezzi di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, purché sussistano le condizioni di cui all'art. 10.6 del presente Statuto sociale.

Articolo 19. Revisione legale dei conti

19.1 La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20. Offerte pubbliche di acquisto totalitarie

20.1 La soglia di cui all'art. 106, comma 1, D. Lgs. n. 58/1998, rilevante ai fini della promozione delle offerte pubbliche di acquisto obbligatorie sui titoli della Società, è stabilita in misura pari al 25% (venticinque per cento), ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/1998, in presenza delle condizioni stabilite dalla norma stessa.

20.2 Ai fini dell'art. 49, comma 1, lettera g), del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato ed integrato, l'esenzione dall'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto totalitaria sui titoli della Società è preclusa ove la delibera di fusione o di scissione sia stata approvata con il voto contrario della maggioranza dei Soci presenti in Assemblea, diversi dal Socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal Socio o dai Soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento, a condizione che tale maggioranza di soci contrari rappresenti almeno il 7,5 per cento del capitale sociale con diritto di voto.

Articolo 21. Bilancio e utili

21.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

21.2 L'utile netto risultante dal Bilancio, prelevata la quota del cinque per cento per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, viene ripartito tra i Soci secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

21.3 Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo in conformità alla normativa *pro tempore* vigente.

Articolo 22. Rinvio – clausola transitoria

22.1 Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia.

22.2 Le disposizioni del presente Statuto, finalizzate a garantire il rispetto della normativa *pro*

tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, trovano applicazione ai primi tre rinnovi, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi all'acquisto dell'efficacia e all'applicabilità alla Società, delle disposizioni di cui all'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120.

22.3 La modifica statutaria di cui all'art. 11.1 introdotta dall'Assemblea straordinaria convocata in data 3 marzo 2026 relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione trova applicazione con il primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea del nuovo testo statutario.

Firmato Filippo Zabban

REGISTRAZIONE

[X]	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
------------	--

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

[X]	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
[]	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
[]	<u>In bollo:</u> per gli usi consentiti dalla legge.
[]	<u>In carta libera:</u> per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

[X]	<u>Copia su supporto informatico:</u> il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
[]	<u>Copia cartacea:</u> la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce